

ALLEGATO 12 - SEZIONE A - BANDO SELEZIONE UTENTI

ATS GNOSIS INCLUDERE

Denominazione Progetto INCLUDERE

Codice Progetto-Sistema informativo 23036DP00000030 CUP F11124000540009

Bando per l'ammissione di n° 10 Utenti per l'attività di formazione e tirocinio

INCLUDERE

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea POR FSE+ 2021/2027

Priorità 3 inclusione sociale Ob. Specifico H

Approvato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n° G10216 del 29.07.2024

Il Progetto è riservato a candidati con i seguenti requisiti: (inserire esclusivamente i requisiti previsti dall'avviso pubblico e dal progetto approvato ed eventuali priorità)

Table with 2 columns: Category (PERSONE CON DISABILITA' ED IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO) and Description (PRIORITA' :Esito colloquio di selezione psico attitudinale; tempo di inoccupazione; residenza o domicilio sul territorio ASL RM6; data di presentazione della domanda. Saranno selezionati 20 candidati, con partecipanti a tutte le attività e 10 come uditori delle attività di formazione/orientamento)

Sono esclusi parenti ed affini, entro il II grado, del personale impegnato nell'intervento, delle cariche sociali e dei dipendenti del beneficiario/oggetto attuatore, dei soggetti realizzatori e dei soggetti partner. I suddetti requisiti possono essere comprovati con dichiarazioni, contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda

Il PROGETTO dell' durata di n° 3 ANNI ore, di cui 24 mesi di stage. Il progetto sarà svolto presso le sedi di GNOSIS di Marino, via Boville 1 e e MAKE FOR WORK Albano Piazza San Paolo 3

e presso le sedi di stage da individuare.

La domanda di ammissione al progetto, redatta in carta semplice e con allegata la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti, deve pervenire entro il termine improrogabile

del giorno 7.10.2024 alle ore 12.00 al giorno 21.11.2024 alle ore 12.00

presso la sede delle attività didattiche di GNOSIS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

indirizzo VIA BOVILLE 1 o in alternativa a mezzo PEC all'indirizzo: gnosis@pec.gnosispsichiatria.it

Per informazioni può contattare il n. 06 89095257 o scrivere una email a segreteria@gnosispsichiatria.it

Per le domande consegnate a mano, il soggetto attuatore rilascerà, agli interessati, ricevuta recante la data di consegna. L'accertamento dei requisiti, controllo domande e relativi allegati e prove selettive per l'accertamento della conoscenza da parte dei candidati, saranno effettuati da una apposita Commissione. La graduatoria, degli idonei alla selezione, verrà stilata sulla base della correttezza dei requisiti posseduti e dell'esito delle prove selettive.

Tipologia delle prove selettive e punteggio attribuibile PT Prova (colloquio) max 50 punti, per gli altri requisiti 10 punti ognuno. Punteggio massimo 80 punti

La sede, la data e l'orario delle prove selettive saranno indicate il giorno 22.11.2024 dalle ore 10.00 alle ore 13.00

con apposito avviso affisso all'indirizzo: VIA BOVILLE 1 - MARINO (RM)

La graduatoria degli ammessi alle prove selettive e le modalità di accesso, per i candidati non ammessi, alla documentazione inerente la non ammissione saranno indicate il giorno 30.11.2024

con apposito avviso affisso all'indirizzo: VIA BOVILLE 1 - MARINO (RM)

La partecipazione al Progetto è gratuita.

Per informazioni riguardanti l'attività del corso rivolgersi direttamente all'Ente attuatore

Sede legale del soggetto attuatore: VIA BOVILLE 1 MARINO (RM)

ENTE ATTUATORE Il Legale Rappresentante

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 dicembre 2023, n. G16831

PR FSE+ 2021- 2027 - Approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Ob. specifico "H" ESO4.8. Prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad euro 5.000.000,00 di cui euro 3.500.000,00 sui capitoli U0000A43179, U0000A43180, U0000A43181 ed euro 1.500.000,00 sui capitoli U0000A43110, U0000A43111, U0000A43112, in favore di creditori diversi (c.c. 3805). Esercizi finanziari 2024, 2025, 2026. Codice Sigem 23036D.

OGGETTO: PR FSE+ 2021- 2027 – Approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio Priorità 3 “Inclusione Sociale” – Ob. specifico “H” ESO4.8. Prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 5.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 sui capitoli U0000A43179, U0000A43180, U0000A43181 ed € 1.500.000,00 sui capitoli U0000A43110, U0000A43111, U0000A43112, in favore di creditori diversi (c.c. 3805). Esercizi finanziari 2024, 2025, 2026. Codice Sigem 23036D.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione) al dott. Paolo Giuntarelli;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.e ii.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;
- la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di

accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota a firma del Direttore generale prot. n. 866060 del 01/08/2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici;
- Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”;
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;

- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l’apprendimento, la formazione e l’acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l’accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
- la DGR n. 511 del 30/12/2013 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all’inclusione sociale.”
- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 20211T05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell’ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- DGR n. 317 del 20/06/2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 di “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio intende sostenere, su tutto il territorio regionale, l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità e delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione, operando sull'attivazione di progetti/percorsi integrati e personalizzati, al fine di contribuire a realizzare condizioni di pari opportunità e di capacitazione nei confronti delle componenti più fragili della popolazione regionale;
- l'Avviso si sviluppa all'interno della strategia definita dalla Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027, e si pone in continuità con la precedente esperienza di attivazione di un circuito virtuoso in cui, in modo sistematizzato e continuo, vengono rese disponibili in modo sinergico sia interventi di sistema, sia interventi diretti alla presa in carico globale delle persone con disabilità e delle persone maggiormente vulnerabili attraverso la predisposizione ed attuazione di progetti individuali.

CONSIDERATO che gli interventi che si intendono realizzare sono volti a sostenere progetti integrati nelle attività di presa in carico, orientamento, formazione dei soggetti più vulnerabili, al fine di ampliare le opportunità di inclusione sociale, sostenere l'inclusione socio-lavorativa e quindi ad accrescere le prospettive di occupabilità (rafforzamento delle competenze e abilità) e occupazione (inserimento nel mercato del lavoro) delle persone con disabilità, rafforzare i percorsi di attivazione rivolti alle categorie più fragili, sperimentando progetti di innovazione socio-lavorativa con il coinvolgimento attivo delle associazioni e organizzazioni di riferimento che operano sul territorio regionale, al fine di definire un modello di governance e di erogazione di servizi standardizzati e conseguire così elevati livelli di qualità per l'erogazione dei servizi stessi;

TENUTO CONTO, che i soggetti che possono presentare la propria candidatura sono dettagliatamente indicati all'art. 4 *Soggetti proponenti* e che i progetti dovranno essere presentati secondo le modalità e nei termini riportati all'art. 9 *“Modalità per la presentazione delle candidature”*, dell'Avviso Pubblico di cui trattasi;

DATO ATTO che l'istruttoria delle suddette proposte così come descritto all'art. 10 dell'Avviso *“Ammissibilità delle candidature”*, sarà effettuata, nel rispetto del documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”* approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Lazio 2021-2027 ed articolata nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, in qualità di AdG del PR;

CONSIDERATO che al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione tecnica, come indicato all'art. 11 *Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento*, con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione.

Le proposte progettuali saranno finanziate fino a concorrenza delle risorse complessivamente disponibili;

DATO ATTO che, l'intervento viene finanziato nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, Priorità 3 *“Inclusione Sociale”* – Obiettivo specifico *“H”* ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, per un importo pari a € 5.000.000,00 a valere sugli esercizi finanziari 2024-2025-2026;

CONSIDERATO che, come indicato nell'art. 7 *“Tempi di realizzazione degli interventi.”*, i progetti oggetto della valutazione del presente Avviso dovranno avere una durata complessiva per singolo destinatario di 36 mesi per i destinatari dell'Area di disagio 1 e di 24 mesi per l'Area di disagio 2.

TENUTO CONTO, per quanto sopra richiamato, che la dotazione dell'Avviso Pubblico di cui trattasi pari ad € 5.000.000,00, considerata la natura giuridica dei soggetti proponenti cui lo stesso si rivolge, può essere ragionevolmente suddivisa come di seguito indicato:

- € 3.500.000,00 sul Piano dei Conti 1.04.03.99 "Trasferimenti Correnti ad altre imprese";
- € 1.500.000,00 sul Piano dei Conti 1.04.04.02 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali";

TENUTO CONTO altresì dell'art. 15 "Modalità di erogazione del contributo" dell'Avviso Pubblico in argomento che stabilisce che "L'erogazione del contributo avverrà nelle seguenti modalità:

- I° anticipo, pari al 50% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- un II° anticipo sino al 90% del contributo concesso al raggiungimento del 40% nella realizzazione delle attività previste e previa presentazione di una domanda di rimborso intermedia;
- saldo, fino al restante 10% del finanziamento, dopo la verifica della realizzazione completa delle attività."

DATO ATTO, pertanto, che la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 5.000.000,00, per quanto sopra esposto, può essere ripartita per esercizio finanziario come di seguito indicato:

- € 2.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2024;
- € 2.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO, pertanto, di:

- Approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale:
 - Avviso Pubblico
 - Allegato A – Domanda di ammissione;
 - Allegato B – Atto Unilaterale di impegno;
 - Allegato C – D – E – Formulario per la presentazione della domanda, Scheda Finanziaria e Motivi di esclusione
 - Allegato F – Format di adesione;
 - Allegato G – Nota metodologica UCS;
 - Allegato H – Informativa Privacy;
 - Allegato I – Nomina del responsabile;
 - Allegato J – questionario di valutazione del Responsabile;
 - Allegato K - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali
- provvedere alla prenotazione di impegno di spesa pari ad € 5.000.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione 15, Programma 04, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Capitoli	pdc	2024	2025	2026	TOTALE
U0000A43179	1.04.03.99	700.000,00 €	560.000,00 €	140.000,00 €	1.400.000,00 €
U0000A43180	1.04.03.99	735.000,00 €	588.000,00 €	147.000,00 €	1.470.000,00 €
U0000A43181	1.04.03.99	315.000,00 €	252.000,00 €	63.000,00 €	630.000,00 €
U0000A43110	1.04.01.02	300.000,00 €	240.000,00 €	60.000,00 €	600.000,00 €
U0000A43111	1.04.01.02	315.000,00 €	252.000,00 €	63.000,00 €	630.000,00 €
U0000A43112	1.04.01.02	135.000,00 €	108.000,00 €	27.000,00 €	270.000,00 €
TOTALE		2.500.000,00 €	2.000.000,00 €	500.000,00 €	5.000.000,00 €

- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei soggetti proponenti a cui l'Avviso Pubblico, approvato con il presente provvedimento, si rivolge;
- stabilire che con successivo atto, da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi", si provvederà al perfezionamento dell'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale:
 - Avviso Pubblico
 - Allegato A – Domanda di ammissione;
 - Allegato B – Atto Unilaterale di impegno;
 - Allegato C – D – E – Formulario per la presentazione della domanda, Scheda Finanziaria e Motivi di esclusione
 - Allegato F – Format di adesione;
 - Allegato G – Nota metodologica UCS;
 - Allegato H – Informativa Privacy;
 - Allegato I – Nomina del responsabile;
 - Allegato J – questionario di valutazione del Responsabile;
 - Allegato K - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali
- di provvedere alla prenotazione di impegno di spesa pari ad € 5.000.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione 15, Programma 04, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Capitoli	pdc	2024	2025	2026	TOTALE
U0000A43179	1.04.03.99	700.000,00 €	560.000,00 €	140.000,00 €	1.400.000,00 €
U0000A43180	1.04.03.99	735.000,00 €	588.000,00 €	147.000,00 €	1.470.000,00 €
U0000A43181	1.04.03.99	315.000,00 €	252.000,00 €	63.000,00 €	630.000,00 €
U0000A43110	1.04.01.02	300.000,00 €	240.000,00 €	60.000,00 €	600.000,00 €
U0000A43111	1.04.01.02	315.000,00 €	252.000,00 €	63.000,00 €	630.000,00 €
U0000A43112	1.04.01.02	135.000,00 €	108.000,00 €	27.000,00 €	270.000,00 €
TOTALE		2.500.000,00 €	2.000.000,00 €	500.000,00 €	5.000.000,00 €

- di dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei soggetti proponenti cui l'Avviso Pubblico, approvato con il presente provvedimento, si rivolge;
- di stabilire che con successivo atto, da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi", si provvederà al perfezionamento dell'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso al TAR del Lazio con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)



REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione,
Ricerca, Merito**

**Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione**

**Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006**

Priorità 3 "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio



INDICE

1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Caratteristiche dell'Avviso	5
2.1 Finalità	5
2.2 Oggetto dell'Avviso	6
3. Destinatari	6
4. Soggetti proponenti	7
5. Articolazione delle proposte progettuali e dimensione del singolo progetto.....	8
6. Risorse finanziarie	12
7. Tempi di realizzazione degli interventi.....	12
8. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali.....	12
9. Modalità per la presentazione delle candidature	12
10. Ammissibilità delle candidature	13
11. Esiti delle candidature	15
12. Atto unilaterale di impegno.....	15
13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	15
14. Gestione finanziaria	16
15. Massimale di progetto.....	18
16. Modalità di erogazione del contributo.....	19
17. Norme per la rendicontazione	20
18. Controlli e revoca del finanziamento.....	21
19. Informazione e pubblicità.....	21
20. Conservazione documenti	22
21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	22
22. Condizioni di tutela della privacy	23
23. Foro competente.....	23
24. Responsabile del procedimento	23
25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali	23
26. Documentazione della procedura.....	23



I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio -, Priorità 3 "Inclusione sociale" Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";



- Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- Legge Regionale 10 giugno 202, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l’apprendimento, la formazione e l’acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l’accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- Determinazione Regionale della Direzione Politiche per il Lavoro e Sistemi per l’Orientamento e la Formazione - Area Programmazione Lavoro – 28 marzo 2023, n. G04128 recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 ;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- DD G000654 del 20/01/2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell’ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
 - DGR n. 317 del 20/06/2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
 - Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".



- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 511 del 30 dicembre 2013 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all’inclusione sociale”;
- DLgs 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128) (GU Serie Generale n.179 del 02-08-2017 - Suppl. Ordinario n. 43);
- Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Caratteristiche dell’Avviso

2.1 Finalità

In continuità con gli interventi già attivati nell’ambito della programmazione 2014-2020, la Regione Lazio anche nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 intende sostenere, su tutto il territorio regionale, l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità e delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione, come ad esempio soggetti presi in carico e/o censiti dai servizi socio-sanitari territoriali o dai servizi sanitari, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, ecc., operando sulla loro attivazione attraverso progetti/percorsi integrati personalizzati. Si vuole in questo modo contribuire a realizzare condizioni di pari opportunità e di capacitazione nei confronti di queste componenti più fragili della popolazione regionale che sono quelle a maggiore rischio di cadere in una condizione di marginalità e di esclusione sociale.

Al fine di contrastare il rischio di deriva verso la marginalità sociale, con l’attuazione di questo Avviso la Regione intende perseguire le seguenti finalità:

- promuovere azioni per la presa in carico globale delle persone attraverso la predisposizione ed attuazione di progetti individuali;
- potenziare il sostegno di percorsi di autonomia delle persone più vulnerabili e a maggiore rischio di esclusione sociale favorendone l’inserimento in ambienti lavorativi volti a consolidarne l’autonomia;
- rispondere, nel caso delle persone con disabilità, alle esigenze di assicurare un effettivo inserimento sociale di questa componente della popolazione regionale, affiancando la dimensione di cura con la possibilità per le persone interessate di condurre una vita autonoma ed attiva;
- conseguire una reale integrazione delle persone nei processi produttivi, consolidandone la presenza nel mercato del lavoro;
- fornire strumenti per formare e fortificare la cittadinanza attiva degli stessi soggetti, intervenendo su più fronti in una logica di sistema.

Pertanto, all’interno della cornice del PR Lazio FSE+ 2021-2027 e segnatamente della *Priorità “Inclusione sociale”, Obiettivo specifico: “H” ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari*



opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, la Regione Lazio intende sostenere interventi integrati finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità e delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.

2.2 Oggetto dell'Avviso

L'avviso ha per oggetto interventi sperimentali e caratterizzati da spiccate caratteristiche di innovazione sociale, rivolti al miglioramento dell'offerta regionale rivolta ad intercettare i fabbisogni di inclusione attiva dei disabili e delle persone più a rischio di marginalità sociale. A tal fine verranno finanziati progetti basati sulla realizzazione di una pluralità di attività con carattere integrato secondo una filiera logica e sequenziale coerente e funzionale al percorso di attivazione che attraverso il progetto si propone di realizzare. Le specifiche azioni attivabili devono essere progettate in un'ottica di sistema nonché di sviluppo e crescita delle comunità locali, delle istituzioni e della componente socio-economica. Una dimensione quest'ultima che si realizza partendo dall'assunto che attraverso l'integrazione lavorativa si alimenta e realizza l'inclusione sociale e la partecipazione alla comunità.

Gli interventi, come più dettagliatamente specificati nell'art. 5, potranno esser ad una o ad entrambe le aree di disagio sociale e vulnerabilità di seguito riportate:

Area di disagio sociale e vulnerabilità	Destinatari/e
Area 1- Disabilità psichica, fisica e sensoriale	Persone con disabilità fisica, intellettuale, psichica e sensoriale (si veda definizione art. 3)
Area 2 - Soggetti svantaggiati e vulnerabili	Altri soggetti svantaggiati (si veda definizione art. 3)

3. Destinatari

Area 1- Disabilità psichica, fisica e sensoriale

I soggetti destinatari per l'Area 1 sono adolescenti, giovani e adulti di età compresa tra i 18 e i 60 anni con disabilità fisica, intellettuale, psichica e sensoriale (diagnosticata da istituzioni pubbliche/strutture sanitarie pubbliche) residenti o domiciliati nel Lazio che si trovino in una delle seguenti condizioni in relazione allo sviluppo del progetto inclusione attiva:

- disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato;
- in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati.

Tenuto conto che l'iniziativa è diretta a sostenere l'inclusione socio-lavorativa e quindi ad accrescere le prospettive di occupabilità (rafforzamento delle competenze e abilità) e occupazione (inserimento nel mercato del lavoro) delle persone con disabilità, i destinatari degli interventi devono avere un livello di abilità/capacità che consenta la realizzazione di interventi funzionali all'inserimento/reinserimento lavorativo.

La partecipazione dei destinatari alle iniziative di progetto, volte ad accrescere le opportunità di occupabilità e occupazione, potrà pertanto comportare l'attivazione di diversi strumenti e risorse in una logica di "budget unico" per la realizzazione del progetto di vita. Potrà quindi prevedere contestualmente la realizzazione di interventi volti a sviluppare altre dimensioni dell'autonomia ed empowerment individuale (ad esempio, con riferimento all'autonomia abitativa, al supporto alla



mobilità, all'accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare, al sostegno alla domiciliarità) con riguardo alla quale, anche allo scopo di ridurre il rischio di doppio finanziamento, il partenariato proponente dovrà assicurare il necessario raccordo con i servizi territoriali competenti.

Area 2 - Soggetti svantaggiati e vulnerabili

Per soggetti in condizione di svantaggio si intendono:

- giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale definito dai seguenti elementi: inoccupazione persistente, famiglie multiproblematiche, condizioni a rischio per uso stupefacenti e microcriminalità;
- persone prese in carico e/o censite dai servizi socio-sanitari con problemi di dipendenza da alcool, sostanze stupefacenti o psicotrope, con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo patologico nonché di altre forme di dipendenze anche non legate a sostanze;
- persone dimesse da ospedali psichiatrico-giudiziari;
- persone in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

Tali soggetti devono essere residenti o domiciliati nella Regione Lazio.

4. Soggetti proponenti

Possono presentare una sola proposta progettuale, ATS costituite/costituende finalizzate all'inclusione socio-lavorativa dei destinatari di cui all'art. 3, formate almeno da tre soggetti tra i seguenti (con la presenza obbligatoria di un Ente del Terzo settore nell'ATS):

- Enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Nelle more dell'operatività del RUNTS e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione), comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore può intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- Operatori accreditati per la Formazione Professionale ai sensi della normativa regionale per le utenze speciali;
- Cooperative sociali di tipo A e B;
- Operatori in possesso di accreditamento per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della normativa regionale;
- Imprese, associazioni, fondazioni;
- Università.

In caso di realizzazione dell'attività formativa A.2, nell'ATS è necessaria la partecipazione di un operatore accreditato per la formazione.

In caso di realizzazione dell'attività A.4, nell'ATS è necessaria la partecipazione di una Università.

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto le ATS proponenti potranno essere sostenute da enti che costituiscono una rete territoriale di supporto. Tali enti non sono beneficiari del contributo pubblico.



A titolo esemplificativo, la rete di supporto potrà includere la partecipazione di uno o più enti appartenenti alle seguenti categorie:

- enti pubblici;
- istituzioni scolastiche;
- sindacati, associazioni di categoria;
- associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità.

L'adesione alla rete di supporto è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione (cfr. Allegato F). Gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse alla attuazione del progetto e non possono beneficiare del contributo pubblico concesso.

5. Articolazione delle proposte progettuali e dimensione del singolo progetto

Ciascun progetto potrà essere rivolto a destinatari dell'Area 1, a destinatari dell'Area 2, oppure a entrambi i gruppi di destinatari (Area 1 e Area 2). Ciascun gruppo di destinatari deve essere composto da un numero minimo di 6 e un massimo di 10 soggetti che dovranno svolgere il percorso, per un totale complessivo massimo di 20 soggetti destinatari degli interventi. I progetti oggetto della valutazione del presente Avviso dovranno avere una durata complessiva per singolo destinatario di 36 mesi per i destinatari dell'Area di disagio 1 e di 24 mesi per l'Area di disagio 2.

La proposta progettuale dovrà essere articolata nelle seguenti Azioni (che si dividono tra obbligatorie e facoltative) che dovranno essere descritte dal proponente sulla base delle caratteristiche dei destinatari e dei loro fabbisogni. Gli interventi dovranno essere caratterizzati da una flessibilità a seconda delle esigenze e degli interessi dei destinatari e dovranno garantire una continuità di attività durante tutto il periodo di attuazione del progetto.

A. Percorso di inclusione socio-lavorativa

A.1 Presa in carico e orientamento (obbligatoria)

In tale ambito dovranno essere previste le seguenti attività:

- *presa in carico*: selezione specifica dei/delle partecipanti attraverso procedure che rispettino i principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, condotta da una équipe multidisciplinare;
- *orientamento dei soggetti partecipanti* (finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse) anche valutandone il livello di occupabilità;
- *progettazione personalizzata e individuazione del percorso* che tengano conto delle caratteristiche delle persone, dei loro bisogni, anche in relazione alle diverse fasi della vita su cui intervenire e dei contesti in cui sono inserite (predisposizione dei progetti individuali e pianificazione delle attività specifiche rivolte a ciascun/a partecipante).

Tali attività devono essere realizzate nella fase d'inizio del percorso per l'attivazione e l'inserimento socio-lavorativo che si propone di attuare attraverso l'implementazione del progetto presentato.

A.2 Attività formativa (facoltativa)

In tale fase si potrà prevedere la realizzazione di attività di formazione rivolta ai destinatari, coerenti con le finalità del progetto di inclusione socio-lavorativa, fermo restando le finalità di inclusione sociale dell'Avviso e quelle della formazione volta a fornire elementi conoscitivi propedeutici al successivo percorso di inclusione socio-lavorativa.



I percorsi di formazione potranno essere svolti anche in modalità laboratoriale (ad es. per l'acquisizione di competenze trasversali, lo sviluppo di competenze digitali, la ricerca attiva del lavoro, la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'attivazione di un tirocinio) e potranno anche essere progettati in riferimento a profili completi o singole Unità di Competenza di cui al Repertorio regionale delle competenze e dei profili consultabile sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/, anche in un'ottica di successivo riconoscimento di crediti formativi e/o di qualificazione degli apprendimenti.

Le classi dovranno essere costituite da un numero minimo di 6 e numero massimo di 10 destinatari per ciascuna delle due Aree di destinatari, per un numero complessivo massimo di 20 soggetti coinvolti.

I percorsi formativi possono avere una durata compresa tra un minimo di 70 ore e un massimo di 150 ore e dovranno essere necessariamente realizzati da Operatori accreditati della Formazione Professionale ai sensi della normativa regionale per le utenze speciali.

In considerazione delle attitudini, dell'interesse e delle abilità del destinatario, in particolare per l'Area di disagio I, è consentito prolungare le attività formative in alternativa all'attivazione dell'Azione A.3 di tirocinio, fermo restando che il destinatario dovrà essere preso in carico per una giornata di almeno 8 ore. In tal caso saranno riconosciuti i costi di tutoraggio previsti per l'Azione A.3 e dettagliati nell'art. 14.1 del presente Avviso.

A.3 Tirocini di inclusione socio-lavorativa (obbligatoria, tranne per i periodi di attivazione dell'azione A.4 o di prolungamento dell'azione A.2 Attività formativa)

I tirocini di inclusione e socio-lavorativa dei destinatari dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 511 del 30 dicembre 2013 e dovranno essere svolti presso imprese, enti del terzo settore, fondazioni, associazioni. Al fine di promuovere la piena inclusione e partecipazione in un contesto di soluzioni di inserimento lavorativo in contesti "protetti", che siano adeguati a un impegno lavorativo non regolare e a una produttività non elevata, anche tramite lo sviluppo di specifiche convenzioni con le aziende, ovvero contesti caratterizzati da un nuovo modo di organizzare i processi di produzione anche nel quadro di esperienze di economia urbana, attività di prossimità e vicinato, attività ad impatto sociale.

La sede di realizzazione del tirocinio deve essere situata nel territorio della Regione Lazio.

Il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i e con la normativa di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i.

Non sono ammessi i tirocini effettuati presso le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 s.m.i, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti, nonché presso tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 s.m.i, o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN.

Sono, inoltre, esclusi i tirocini effettuati presso quei soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato I.I del D.lgs n. 36/2023.



Sono, infine da considerarsi escluse dall'ammissibilità i tirocini svolti presso società *in house* partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime.

Il tirocinio può avere una durata di 24 mesi prorogabili al massimo per altri 6 per i destinatari dell'Area 1 e di 12 mesi prorogabili al massimo per altri 8 mesi per i destinatari dell'Area 2. Per ogni mese è previsto un impegno minimo del tirocinante di 96 ore/mese. Lo svolgimento del tirocinio può essere sospeso in caso di maternità o malattia lunga: il periodo di sospensione non concorre al calcolo della durata del tirocinio.

Per l'attività di tirocinio è prevista la corresponsione di una indennità di partecipazione al tirocinio di euro 800,00 al mese. Per i mesi in cui il tirocinio viene sospeso o durante i mesi di chiusura dell'azienda o nelle mensilità in cui il destinatario non frequenta l'indennità non viene erogata. Questa indennità sarà erogata solo al raggiungimento di un livello di partecipazione al 70% delle giornate di tirocinio previste per ogni mese. In caso di mancato raggiungimento del 70% delle giornate di tirocinio previste, l'indennità di tirocinio verrà riparametrata secondo le giornate effettivamente svolte. Nel corso del periodo di sospensione, il tirocinante non percepisce l'indennità mensile di tirocinio.

Per accompagnare l'inserimento della persona con disabilità o svantaggio nel contesto produttivo e lavorativo è prevista la figura del tutor specialistico. Le ore ammesse corrispondono al massimo ai valori indicati nell'art. 14, in base alle caratteristiche del tirocinante ed alla durata del tirocinio. In particolare, per i destinatari disabili, il tutor dovrà accompagnare la persona per tutta la durata del tirocinio; con riferimento alla pianificazione delle ore di tutoraggio, il soggetto promotore dovrà assicurare una presenza rilevante di ore in fase di avvio del tirocinio, allo scopo di creare le condizioni positive per l'inserimento della persona. L'attività di tutoraggio si svolge in presenza presso la sede di svolgimento del tirocinio: non sono ammesse ore di tutoraggio svolte a distanza.

Il tutor specialistico viene individuato dal soggetto promotore in base al possesso delle competenze specifiche richieste per l'esercizio dell'area funzionale VII all'OMLS - Progettazione e consulenza per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità relativa ai servizi specialistici indicati all'allegato I "Schede dei servizi" di cui all'art. 4 della determinazione dirigenziale GI 1651 del 8 agosto 2014¹. Tale ruolo può coincidere con la figura dell'OMLS.

Dovrà, in ogni caso, essere prevista un'attività di tutoraggio aziendale che svolge un ruolo fondamentale per la riuscita del tirocinio in termini di valenza formativa, poiché a lui spetta il compito di dare concretezza al valore dell'azienda come luogo educativo, assicurando le necessarie

¹ Allegato I – Servizi per il lavoro specialistici facoltativi (Art. 4 co.2 – lett. c) Inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati e persone con disabilità):

- Elaborazione del profilo di funzionamento della persona con disabilità, anche mediante strumenti qualificati ICF (international classification functioning);
- Consulenza sui benefici economici e normativi inerenti la condizione soggettiva;
- Rilevazione delle esigenze specifiche della persona in situazione di svantaggio e consulenza ai fini della predisposizione di misure personalizzate di sostegno per loro risoluzione (sistemi di welfare territoriale, servizi per caregiver, servizi di trasporto, adattamento ambientale, ecc.) anche ai fini dell'adattamento del posto di lavoro ai sensi dell'art. 3, co. 3bis, d.lgs. 216/2003;
- Elaborazione progetto personalizzato di inserimento lavorativo, anche ai fini dell'avviamento mediante convenzioni ex art. 12 e 12bis l. 68/1999;
- Consulenza e assistenza ai datori di lavoro in materia di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, collocamento mirato per le persone con disabilità, modalità di adempimento alla l. 68/1999 mediante convenzioni ex art. 11, 12, 12 bis l. 68/1999 e art. 14 del d.lgs. 276/2003, diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- Informazioni sui sistemi di convenienza e in materia di adattamento dell'ambiente di lavoro;
- Monitoraggio periodico (report) sugli esiti dell'inserimento lavorativo e sulla efficacia del servizio.



attività di coordinamento con il soggetto promotore. Il tutor aziendale ha il compito di affiancare costantemente il/la tirocinante sul luogo di lavoro, garantendo la supervisione continuativa di tutte le attività previste nel progetto formativo. Le ore riconosciute per il tutoraggio aziendale sono riconosciute entro i parametri indicati nell'art. 14.

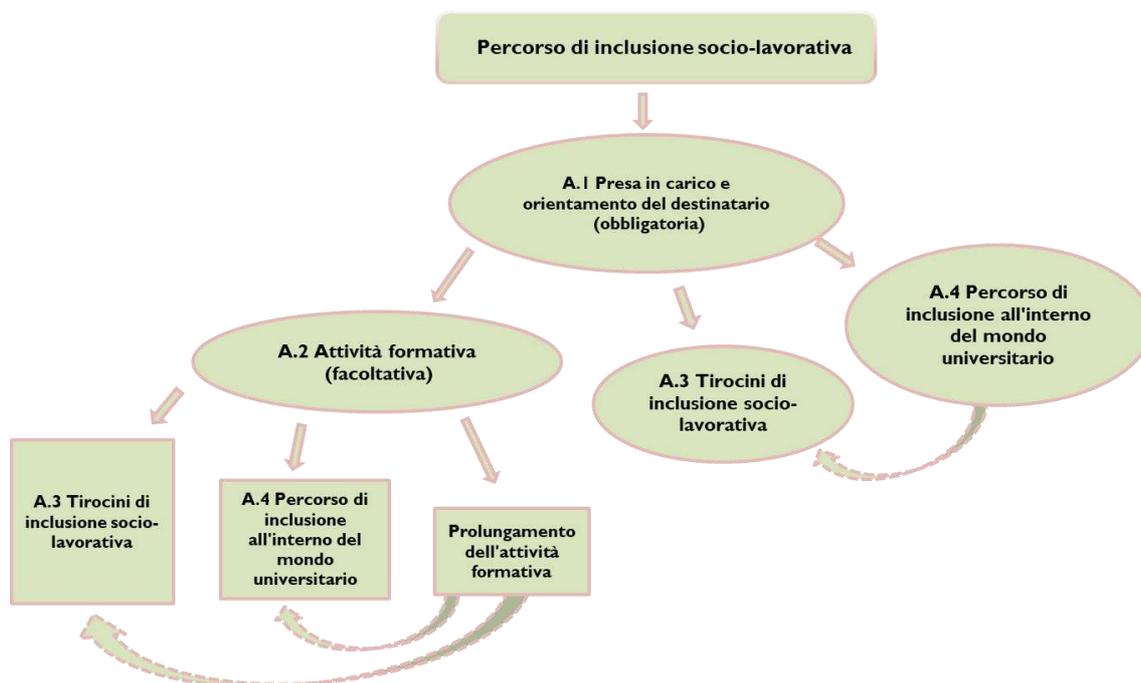
Periodo di tirocinio all'estero

Tenendo conto delle abilità sviluppate e delle capacità del soggetto destinatario, nell'ambito dell'attività di tirocinio, è consentita la possibilità di far svolgere ai destinatari (anche ad una porzione del gruppo di destinatari a cui è rivolto il progetto) una esperienza di tirocinio della durata massimo di 2 mesi presso un soggetto ospitante localizzato in un Paese europeo in modo da rendere l'esperienza maggiormente utile e mirata per essere inseriti nel mondo del lavoro più facilmente, anche in un contesto Europeo.

Azione A.4 Percorso di inclusione all'interno del mondo universitario (facoltativa)

Nell'ottica di rendere i luoghi dell'apprendimento universitario come dei "contenitori aperti", in cui il sapere divenga il più possibile alla portata di tutti, quindi spazi di inclusione sociale, per i giovani appartenenti all'Area di disagio I, anche se non in possesso di titolo di studio, nell'ambito del presente Avviso si prevede, **in alternativa allo svolgimento del percorso di tirocinio A.3**, la possibilità di attuare in partnership con Università dei percorsi sperimentali di inserimento nei percorsi universitari, attraverso lo sviluppo di un servizio integrato di accoglienza, assistenza e inserimento all'interno del mondo universitario stesso per supportare gli studenti disabili nello svolgimento del loro percorso formativo.

Nel grafico sottostante viene riportata l'articolazione del progetto nello svolgimento delle azioni previste dall'Avviso, tenendo presente che l'offerta deve garantire flessibilità e continuità nell'attivazione del destinatario. Ad esempio, nel caso in cui il destinatario che stia svolgendo un'attività formativa prolungata manifesti l'interesse a svolgere un tirocinio si consente il passaggio dall'attività A.2 all'attività A.3 oppure all'Attività A.4 (Percorso di inclusione all'interno del mondo universitario). Oppure un destinatario che stia svolgendo l'attività A.4 può passare allo svolgimento di un tirocinio in una logica di flessibilità e continuità dell'offerta.



B. Monitoraggio e valutazione (obbligatoria)

La realizzazione dei percorsi dovrà essere accompagnata da una attività continuativa di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto verificando anche le necessità di modifica dello stesso e il potenziamento delle reti a supporto del progetto. In questa fase dovranno essere predisposte le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte delle competenze acquisite e una relazione finale relativa all'intero progetto.

6. Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato, nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità "Inclusione" – Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. per un importo pari a € 5.000.000,00.

7. Tempi di realizzazione degli interventi

I progetti dovranno avere una durata di 36 mesi per i destinatari dell'Area di disagio 1 e di 24 mesi per l'Area di disagio 2.

8. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 6, potranno essere presentate **dalle ore 9:30** del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo e fino alle ore **17:00 di giovedì 11/01/2024**.

9. Modalità per la presentazione delle candidature

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale o può essere membro di una sola ATS, pena l'inammissibilità delle proposte ulteriori pervenute cronologicamente nel momento successivo alla prima candidatura, come da orario tracciato dal sistema informatico regionale per l'accesso (SIGEM).



Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito indicato:

- domanda di ammissione a finanziamento, (allegato A01), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sui modelli A02a e A02b, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATS da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante di tutti i soggetti dell'ATS, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- dichiarazione di intenti secondo il modello allegato A03 in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione del progetto e tabella riepilogativa dei costi ammissibili (Allegato C-D);
- Ove prevista dal progetto dovranno essere allegate le dichiarazioni di adesione alla rete di supporto (cfr. Allegato F);
- Dovranno inoltre essere allegati i Curricula (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'art. 24 del presente Avviso Pubblico.

10. Ammissibilità delle candidature

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal **Direttore regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella successiva.



A conclusione dell'esito della verifica di ammissibilità formale, con determinazione dirigenziale sono approvati gli elenchi dei progetti ammissibili alla fase della valutazione tecnica e i progetti inammissibili con indicazione dei motivi di esclusione.

La determinazione dirigenziale è pubblicata su BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente, ai seguenti indirizzi <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale sul BUR della Regione Lazio.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso</i>	0-25
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)</i>	0-10
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-25
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo</i>	0-15
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)</i>	0-10
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare</i>	0-25
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-8
	<i>Rete territoriale di supporto</i>	0-8
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-7
	<i>Contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, ecc.)</i>	0-7

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.



11. Esiti delle candidature

Le domande di candidatura a seguito dell'istruttoria formale svolta dalla struttura della Direzione regionale saranno trasmesse all'Ufficio responsabile del procedimento, come di seguito:

1. l'elenco dei progetti risultati ammessi;
2. l'elenco dei progetti non ammessi.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi :

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione

<http://www.lazioeuropa.it>

La pubblicazione sul B.U.R.-ha valore di notifica per gli interessati,

La notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo pec da parte dell'area attuazione degli interventi e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione tecnica, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (*anche digitalmente*), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento, che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione Interventi;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;



- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto Regolamento (UE) n. 2021/1060, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus;
- comunicare alla Regione tempestivamente ogni sospensione o interruzione del progetto. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Gestione finanziaria

In conformità con quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti a copertura del personale necessario per la realizzazione di tutte le azioni rimborsati a costi reali, più il 40% di tali costi a copertura dei costi previsti gli altri costi inerenti la realizzazione del progetto e le indennità di partecipazione versate ai partecipanti.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale (interno ed esterno) contenuta nella Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023:

- A.1 Progettazione dell'intervento sino al 5% del totale della voce A "spese di personale";
- A.3 Docenze
- A.4 Docenze di supporto e codocenze
- A.5 Tutoraggio (Tutoraggio specialistico e tutoraggio aziendale)
- A.6 Orientamento
- A.7 Altre tipologie di personale (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione);
- A.9 Direzione e controllo interno (monitoraggio, valutazione, ecc.) per un importo massimo di € 10.000,00 complessivo per entrambe le aree di svantaggio.

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale (voce di costo D.5) ai quali si aggiungono gli importi corrispondente alle indennità di frequenza (voci di costo B.1) e/o di alle indennità di tirocinio previste per le Azioni che si realizzano nel progetto (voce di costo B.2), le UCS - indennità di tirocinio per i periodi di tirocinio all'estero (voce di costo D.3) e le UCS - indennità per il costo dei viaggi per il trasferimento in altro stato membro (voce di costo D.3a).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.

Le spese per l'indennità di frequenza (voci di costo B.1) e/o per l'indennità di tirocinio (voce di costo B.2) devono anch'esse essere supportate da idonei giustificativi di spesa ai fini della loro ammissibilità.



Per il riconoscimento delle UCS - indennità di tirocinio per i periodi di tirocinio all'estero (voce di costo D.3) e le UCS indennità per il costo dei viaggi per il trasferimento in altro stato membro (voce di costo D.3a), il soggetto attuatore dovrà produrre la seguente documentazione attestante la realizzazione delle attività:

- Registri sulle attività di tirocinio svolte presso il soggetto ospitante estero dai destinatari;
- Relazioni di attuazione delle attività progettuali svolte dai destinatari presso il soggetto ospitante estero.

Pertanto, le voci di spesa dovranno essere articolate con la seguente suddivisione a seconda delle differenti Azioni progettuali applicando i seguenti massimali di costo.

Azione A - Percorsi di inclusione socio-lavorativa

A.1 Presa in carico e orientamento

L'importo dell'A.1 di progetto non può essere superiore a 12.240,00 euro (al netto delle indennità per i partecipanti e dei costi forfettari) per ciascuna Area di svantaggio.

Viene riconosciuta una indennità di frequenza per ciascun destinatario pari a 10 euro a giornata per un massimo di 8 giornate da erogare a coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle giornate previste. In caso di mancato raggiungimento del 70% delle giornate previste, l'indennità verrà riparametrata secondo le giornate effettivamente svolte.

A.2 Attività formativa

L'importo dell'A.2 di progetto non può essere superiore a 30.000,00 euro (al netto delle indennità per i partecipanti e dei costi forfettari) per ciascuna Area di svantaggio.

Viene riconosciuta una indennità di frequenza per ciascun destinatario pari a 10 euro a giornata per un massimale di 25 giornate, da erogare al termine del percorso formativo frequentato ove il destinatario abbia frequentato almeno il 70% delle ore previste. In caso di mancato raggiungimento del 70% delle giornate previste, l'indennità verrà riparametrata secondo le giornate effettivamente svolte.

A.3 Tirocini di inclusione socio-lavorativa

L'indennità di tirocinio è fissata in € 800,00 mensili da erogare per un massimo di 30 mesi per i destinatari dell'Area 1 e di 20 mesi per i destinatari dell'Area 2, ove il destinatario abbia frequentato almeno il 70% delle giornate mensilmente previste. In caso di mancato raggiungimento del 70% delle giornate di tirocinio previste, l'indennità di tirocinio verrà riparametrata secondo le giornate effettivamente svolte.

Le somme corrisposte a titolo di indennità sono considerate redditi assimilati a lavoro dipendente, secondo quanto disposto dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del TUIR.

Per quanto riguarda le attività di tutoraggio specialistico è possibile riconoscere un costo di tutoraggio secondo un parametro di costo pari a 80,00 euro al giorno che deve essere calcolato sulla base del 25% delle giornate di tirocinio preventivate, mentre per il tutoraggio aziendale il calcolo deve essere effettuato sulla base del 10% delle giornate di tirocinio per un massimo di:

- euro 11.200,00 costi di tutoraggio specialistico riconosciuti per destinatario dell'Area 1;
- euro 4.320,00 costi di tutoraggio aziendale per destinatario dell'Area 1;
- euro 7.200,00 costi di tutoraggio specialistico riconosciuti per destinatario dell'Area 2;
- euro 2.720,00 costi di tutoraggio aziendale per destinatario dell'Area 2.



Periodo di tirocinio all'estero

Nel caso in cui siano previsti periodi di tirocinio in un Paese europeo per un massimo di 2 mesi - nelle more che vengano definite unità di costo standard anche per tali interventi che non trovano regolamentazione nell'ambito del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 – per il presente Avviso si fa riferimento alle indennità previste dal punto 3.5 *Indennità per tirocini in mobilità transnazionale* e alle indennità previste dal punto 3.7 *Indennità per il trasferimento in un altro Stato membro (tirocinio)*, di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in cui si prevede che i costi unitari possono essere stabiliti conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni (si veda nota metodologica All. G).

Pertanto, si riconosceranno per ciascun destinatario che abbia frequentato almeno il 70% delle giornate mensilmente previste di tirocinio all'estero, massimo 2 mesi di indennità previste dal punto 3.5 *Indennità per tirocini in mobilità transnazionale*, di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione a seconda del Paese dove viene svolto il tirocinio e l'indennità (una tantum) prevista dal punto 3.7 *Indennità per il trasferimento in un altro Stato membro (tirocinio)*, a seconda del Paese di trasferimento.

Per quanto riguarda le attività di tutoraggio in caso di periodi di tirocini all'estero è possibile riconoscere un costo di tutoraggio specialistico per un importo massimo di:

- euro 1.600,00 per ciascun destinatario dell'Area 1;
- euro 1.200,00 per ciascun destinatario dell'Area 2.

A.4 Percorso di inclusione all'interno del mondo universitario

Per la realizzazione di tale Azione si riconoscono costi per attività di tutoraggio specialistico, in cui può essere coinvolto anche personale dell'università, secondo un parametro di costo pari a 80,00 euro al giorno che deve essere calcolato sulla base del 50% delle giornate di assistenza/accompagnamento effettivamente svolte dai destinatari rispetto al monte giornate di assistenza/accompagnamento preventivate (massimale di 200 giornate nell'arco del progetto), per un massimo di euro 8.000,00 costi di tutoraggio riconosciuti per destinatario dell'Area 1.

Viene riconosciuta una indennità di frequenza per ciascun destinatario pari a 10 euro a giornata per un massimale di 200 giornate nell'arco di un progetto, da erogare mensilmente ove il destinatario abbia frequentato almeno il 70% delle giornate mensilmente previste. In caso di mancato raggiungimento del 70% delle giornate previste, l'indennità verrà riparametrata secondo le giornate effettivamente svolte.

Azione B. Coordinamento, monitoraggio e valutazione

Per la realizzazione di tale azione si riconoscono costi per un importo massimo di euro 10.000,00 complessivo per entrambe le Aree di svantaggio.

I5 Massimale di progetto

Tenendo conto dei parametri di costo sopra indicati per l'Area 1 il massimale di progetto non può superare l'importo di euro 284.000,00 al netto delle indennità da erogare ai destinatari, che non possono superare complessivamente l'importo di euro 254.000,00. Il costo del progetto per l'Area 1 non superare euro 538.000,00.

Per l'Area 2 il massimale di progetto non può superare l'importo di euro 200.000,00 al netto delle



indennità da erogare ai destinatari, che non possono superare complessivamente l'importo di euro 174.000,00. Il costo del progetto per l'Area 2 non può superare euro 374.000,00.

16. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà nelle seguenti modalità:

- I° anticipo, pari al 50% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- un II° anticipo sino al 90% del contributo concesso al raggiungimento del 40% nella realizzazione delle attività previste e previa presentazione di una domanda di rimborso intermedia;
- saldo, fino al restante 10% del finanziamento, dopo la verifica della realizzazione completa delle attività.

Per il pagamento del I° anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo complessivo del contributo inclusivo delle indennità di frequenza, di tirocinio e (ove previste) delle indennità di trasferimento in altro stato membro da erogare in caso di periodi di tirocinio all'estero;
- idonea fidejussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo complessivo del progetto inclusivo delle indennità di partecipazione da erogare.

Per l'erogazione del II° anticipo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere una domanda di rimborso intermedia corredato della seguente documentazione

- relazione dettagliata dell'attività realizzata;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di II° anticipo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute e delle indennità di frequenza e delle indennità di tirocinio (al netto delle indennità di tirocinio per il periodo all'estero e delle indennità per i viaggi per cui si prevede una UCS) erogate ai partecipanti con esclusione dei costi forfettari;
- rendicontazione delle attività di orientamento svolte nell'ambito dell'Azione 1 secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023;
- rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito dell'Azione 2 secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 (ove previste);
- rendicontazione dei tirocini attivati nell'ambito dell'Azione 3 secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 (ove previsti);
- rendicontazione dei tirocini attivati all'estero (ove previsti) con la presentazione di:
 - a) registri, firmati dal soggetto ospitante e controfirmati dal partner straniero che attestino la frequenza di almeno il 70% delle giornate previste delle attività di tirocinio;
 - b) una relazione finale sulle attività svolte, sugli obiettivi formativi raggiunti e sul periodo di permanenza, presentata dal partecipante;
- copia dei registri presenza per i percorsi di inclusione all'interno del mondo universitario attivati nell'ambito dell'azione 4 (ove previsti).

Le domande di rimborso intermedie per l'erogazione del II° anticipo non saranno soggette a



controllo da parte dell'Amministrazione al fine di assicurare una continuità nello svolgimento delle attività progettuali, fermo restando che l'erogazione degli anticipi sono garantiti dalla polizza fideiussoria emessa a garanzia dell'ammontare complessivo del finanziamento concesso e che l'Amministrazione ha facoltà di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di pagamento intermedio;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute e delle indennità erogate ai partecipanti con esclusione dei costi forfettari;
- rendicontazione delle attività di orientamento svolte nell'ambito dell'Azione 1 secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023;
- rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito dell'Azione 2 secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 (ove previste);
- rendicontazione dei tirocini attivati nell'ambito dell'Azione 3 secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 (ove previsti);
- rendicontazione dei tirocini attivati all'estero (ove previsti) con la presentazione di:
 - c) registri, firmati dal soggetto ospitante e controfirmati dal partner straniero che attestino la frequenza di almeno il 70% delle giornate previste delle attività di tirocinio;
 - d) una relazione finale sulle attività svolte, sugli obiettivi formativi raggiunti e sul periodo di permanenza, presentata dal partecipante;
- copia dei registri presenza per i percorsi di inclusione all'interno del mondo universitario attivati nell'ambito dell'azione 4 (ove previsti).

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

17. Norme per la rendicontazione

Le direttive di seguito specificate in materia di rendicontazione, valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, vengono applicate in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle



spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. L'individuazione di irregolarità gravi all'interno della documentazione richiesta potrà comportare il mancato riconoscimento dell'intero contributo forfettario. La richiesta di anticipo e la richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

18. Controlli e revoca del finanziamento

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi: fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno



finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Inclusione sociale" Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e



opportunamente.

22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato H.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- «Atto di Designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali» All. I;
- «questionario di valutazione del Responsabile ed istruzioni» All. J;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti» All. K.

N.B. Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno forniti dall'amministrazione successivamente.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione.

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso: inclusionenativa@regione.lazio.it.

26. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027> ,

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> nella sezione documentazione, sul portale

<http://www.lazioeuropa.it/> e sul B.U.R. della Regione Lazio.

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità 3 "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

ALLEGATO A: MODELLI

MODELLO 01:	DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
MODELLO 02 a:	DICHIARAZIONE
MODELLO 02 b:	DICHIARAZIONE
MODELLO 03:	DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATS

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente o del Capofila (Mandataria) dell'ATS costituita o costituenda composta da:

Riportare i dati della Capofila (Mandataria)

C. F. P. IVA

con sede legale in Via

CAP C.F.

in riferimento all' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° del

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

Venga ammessa a finanziamento.

Il sottoscritto dichiara che la documentazione richiesta è all'interno dell'allegato che è composto da

n.° pagine compresa la presente.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato

PEC:

Data

Firma del legale rappresentante¹

.....

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

MODELLO 02a: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario) dell'ATS costituita o costituenda

Il sottoscritto	<input type="text"/>		
nato a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
residente in	<input type="text"/>	via	<input type="text"/>
CAP	<input type="text"/>	C.F.	<input type="text"/>

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario) dell'ATS costituita o costituenda composta da:

Riportare qui sotto i dati del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario)

Denominazione	<input type="text"/>		
C. F.	<input type="text"/>	P. IVA	<input type="text"/>
con sede legale in	<input type="text"/>	via	<input type="text"/>
CAP	<input type="text"/>		

Presentatore del progetto

A valere sull' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° del

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
 INPS _____ matricola _____ sede di _____
 INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- di rispettare i CCNL e gli accordi territoriali di riferimento in materia di trattamenti retributivi;

In riferimento alla normativa relativa al terzo settore

- di essere un soggetto del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritto nel Registro _____

N.B. Nelle more della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione),

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore può intendersi soddisfatto da parte degli enti anche attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

In riferimento all'accreditamento degli Enti di Formazione ai sensi della D.G.R. n. 682/2019 e s.m.i.:

- di essere accreditato per le utenze speciali ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019 e s.m.i.
- che, prima della presentazione della candidatura, ha presentato domanda per le utenze speciali ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019 e s.m.i. in data: _____;

In riferimento all'accreditamento degli Enti per Servizi per il Lavoro ai sensi della DGR n. 509 del 30/12/2013 e s.m.i.:

- di essere iscritto all'Elenco Regionale degli Operatori accreditati al n. _____ per l'ambito dei Servizi per il Lavoro;
- di aver già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro in data _____;

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma del legale rappresentante²

² Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

MODELLO 02b: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Da compilare dal Componente (Mandante) dell'ATS (replicare il modello per ogni Componente)

Il sottoscritto	<input type="text"/>		
nato a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
residente in	<input type="text"/>	via	<input type="text"/>
CAP	<input type="text"/>	C.F.	<input type="text"/>

in qualità di legale rappresentante del soggetto componente (mandante) dell'ATS costituita o costituenda composta da

Riportare qui sotto i dati del soggetto componente (Mandante)

Denominazione	<input type="text"/>		
C. F.	<input type="text"/>	P. IVA	<input type="text"/>
con sede legale in	<input type="text"/>	via	<input type="text"/>
CAP	<input type="text"/>	C.F.	<input type="text"/>

Presentatore del progetto

A valere sull' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio" le "di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° del

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori

e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;

di rispettare i CCNL e gli accordi territoriali di riferimento in materia di trattamenti retributivi;

In riferimento alla normativa relativa al terzo settore

di essere un soggetto del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritto nel Registro _____

N.B. Nelle more della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione),

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore può intendersi soddisfatto da parte degli enti anche attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

In riferimento all'accreditamento degli Enti di Formazione ai sensi della D.G.R. n. 682/2019 e s.m.i.:

- di essere accreditato per le utenze speciali ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019 e s.m.i.
- che, prima della presentazione della candidatura, ha presentato domanda per le utenze speciali ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019 e s.m.i in data: _____;

In riferimento all'accreditamento degli Enti per Servizi per il Lavoro ai sensi della DGR n. 509 del 30/12/2013 e s.m.i.:

- di essere iscritto all'Elenco Regionale degli Operatori accreditati al n. _____ per l'ambito dei Servizi per il Lavoro;
- di aver già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro in data _____;

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma del legale rappresentante³

.....

³ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

MODELLO 03: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATS

I sottoscritti:

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
 Indirizzo _____ n. _____
 Prov _____ Codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante della
 _____ mandatario dell'ATS intenzionale composta da _____,
 _____, avente sede legale in _____

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
 Indirizzo _____ n. _____
 Prov _____ Codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante della
 _____ avente sede legale in _____

(Aggiungere Soggetto se necessario)

PREMESSO

- che la Regione Lazio ha approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ l' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggi;
- che il suddetto Avviso disciplina l'accesso ai finanziamenti a valere sul PR FSE+ Lazio2021/2027;
- che per la costituzione di ATS, i soggetti coinvolti sottoscrivono e allegano, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione dell'ATS, nel caso di approvazione del progetto presentato.

SI IMPEGNANO

- a costituirsi in un _____ (utilizzare la dizione opportuna: ATS), ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del codice civile, entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività finanziate;
- a indicare quale futuro Capofila del _____ il/la _____
- a conferire al Capofila, con l'atto di ATS (indicare), mandato speciale collettivo con rappresentanza;

DICHIARANO

- che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Partecipazione finanziaria		Ruoli e competenze nelle attività progettuali <small>(indicare se mandataria o mandante e azioni di competenza del soggetto)</small>
	euro	%	

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

(Aggiungere Soggetto se necessario)

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità 3 "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Proponente:

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a Prov il

Codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato munito dei poteri di firma

PRESO ATTO

- che con D.D n. del la Regione Lazio ha approvato l'“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio” che la Regione con determinazione dirigenziale n. in data, a seguito di verifica di ammissibilità ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto presentato;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 - OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto presentato a valere sull'“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio”.

Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con la trasmissione del presente Atto alla Regione Lazio.

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 2021/1057e s.m.i, n. 2021/1060, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e il Regolamento UE 2021/1057 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli. Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività che, dovrà avvenire immediatamente a ridosso della determinazione di approvazione del finanziamento della Regione Lazio.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di 30 giorni.

ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente.

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale vigente.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato. Il proponente è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del contributo avverrà nelle seguenti modalità:

- 1° anticipo, pari al 50% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- un 2° anticipo sino al 90% del contributo concesso al raggiungimento del 40% nella realizzazione delle attività previste e previa presentazione di una domanda di rimborso intermedia;
- saldo, fino al restante 10% del finanziamento, dopo la verifica della realizzazione completa delle attività.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo. Per tutto quanto non previsto nel presente atto si fa riferimento agli artt. 15-16 dell'avviso.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM, nella forma di cui all'art. 12 dell'avviso. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme erogate sotto forma di anticipo e non utilizzate entro 60 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del.....".

In caso di mancata realizzazione del progetto, l'importo erogato dovrà essere oggetto di restituzione al 100%.

ART. 10 - REVOCA

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per sostenere i medesimi costi delle azioni relative al progetto approvato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione nel rispetto del Reg. UE 679/2016.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito del finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Per il soggetto proponente _____

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato e trasmesso in formato pdf, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

REGIONE LAZIO
**Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca,
Merito**

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità 3 "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

**ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA
PROGETTUALE**

ALLEGATO D: SCHEDE FINANZIARIA

ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE

**ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA
PROGETTUALE****Descrizione del soggetto proponente:**

Denominazione:
Codice fiscale/P. IVA:
sede centrale: vian..... cittàProv.....CAP.....
Altre sedi: via n..... cittàProv.....CAP.....
Legale rappresentante o suo delegato: nome.....cognome.....
Referente del progetto: Nome.....Cognome..... Tel. cell.....
Presentazione del soggetto proponente: (Descrivere sinteticamente il soggetto partner e le principali attività realizzate. <u>Max 40 righe</u>)
Presentazione dei soggetti membri dell'ATS: (Descrivere sinteticamente il soggetto aderente e le principali attività realizzate. <u>Max 40 righe</u>)

<p>Titolo:</p>
<p>Area di disagio sociale e vulnerabilità (indicare Area/Aree a cui è rivolto il progetto)</p> <p><input type="checkbox"/> Area 1 - Disabilità psichica, fisica e sensoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Area 2 - Soggetti svantaggiati e vulnerabili</p>
<p>Destinatari:</p> <p>Numero destinatari coinvolti:</p> <p>Area 1</p> <p>_____</p> <p>Area 2</p> <p>_____</p> <p>Eventuali caratteristiche specifiche dei destinatari che si intende coinvolgere nel progetto:</p> <p>Area 1 _____</p> <p>Area 2 _____</p>
<p>Azioni che si intendono attivare (oltre all’Azione A.1 Presa in carico e orientamento e all’Azione B Monitoraggio e valutazione):</p> <p>Area 1</p> <p><input type="checkbox"/> Azione A.2 Attività formativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione A.3 Tirocini di inclusione socio-lavorativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione A.3 Tirocini di inclusione socio-lavorativa (periodo di tirocinio all’estero)</p> <p><input type="checkbox"/> Azione A.4 Percorso di inclusione all’interno del mondo universitario</p> <p>Area 2</p> <p><input type="checkbox"/> Azione A.2 Attività formativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione A.3 Tirocini di inclusione socio-lavorativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione A.3 Tirocini di inclusione socio-lavorativa (periodo di tirocinio all’estero)</p> <p><input type="checkbox"/> Azione A.4 Percorso di inclusione all’interno del mondo universitario</p>
<p>Descrizione (massimo 20 cartelle): <i>(indicare: descrivere il progetto, le azioni previste e le modalità di realizzazione, le metodologie applicate e i risultati attesi; descrivere le risorse logistiche attivate, i nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, le fasi operative nel dettaglio e il cronoprogramma. Riguardo alle</i></p>

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

<p>azioni previste, descrivere contenuti, metodologie, durata e modalità di realizzazione).</p>
<p>Coerenza esterna: (Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida; Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte)</p>
<p>Innovatività: (Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare)</p>
<p>Soggetti coinvolti: (descrivere la rete territoriale di supporto)</p>
<p>Priorità: (Contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, ecc.)</p>
<p>Indicare i rispettivi ruoli e competenze nell'ambito dell'ATI/ATS</p>

Data	Timbro e firma del legale rappresentante ¹

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

ALLEGATO D: TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI AMMISSIBILI SCHEDE FINANZIARIA – PREVENTIVO DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Area di disagio e vulnerabilità I - Disabilità psichica, fisica e sensoriale

TIPOLOGIA DEI COSTI	A.1 Presa in carico e orientamento	A.2 Attività formativa	A.3 Tirocini	A.3 Tirocini periodo all'estero	A.4 Percorso di inclusione all'interno del mondo universitario	B. Monitoraggio e valutazione	COSTO TOTALE Area I
(a) DG4128_A1 Progettazione dell'intervento sino al 5% del totale della voce A "spese di personale"							
(b) DG4128_A3 Docenze							
(c) DG4128_A4 Docenze di supporto e codocenze							
(d) DG4128_A5 Tutoraggio (Tutoraggio specialistico e tutoraggio aziendale)							
(e) DG4128_A6 Orientamento							
(f) DG4128_A7 Altre tipologie di personale (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)							
(g) DG4128_A9 Direzione e controllo interno (monitoraggio, valutazione, ecc.) per un importo massimo di € 10.000,00 complessivo per entrambe le aree di svantaggio							
(h) Totale Voce A costi personale diretto [(a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)]							

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

TIPOLOGIA DEI COSTI		A.1 Presa in carico e orientamento formativo	A.2 Attività formativa	A.3 Tirocini periodo all'estero	A.3 Tirocini periodo all'estero	A.4 Percorso di inclusione all'interno del mondo universitario	B. Monitoraggio e valutazione	COSTO TOTALE Area I
(l)	DG4128_B.1 "Indennità di frequenza"			N.A	N.A			
(j)	DG4128_B.2 "Indennità di tirocinio"	N.A	N.A	N.A	N.A		N.A	
(k)	DG4128_D.3 "UCS - indennità di tirocinio per i periodi di tirocinio all'estero"	N.A	N.A	N.A	N.A		N.A	
(l)	DG4128_D.3a "UCS - indennità per il costo dei viaggi per il trasferimento in altro stato membro"	N.A	N.A	N.A	N.A		N.A	
(m)	DG4128_D.5 "Costi indiretti con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi del personale ammissibili voce A (h)"]							
(n)	TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)]							

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

Area di disagio e vulnerabilità 2 - Soggetti svantaggiati e vulnerabili

TIPOLOGIA DEI COSTI		A.1 Presa in carico e orientamento	A.2 Attività formativa	A.3 Tirocini periodo all'estero	A.3 Tirocini periodo all'interno del mondo universitario	A.4 Percorso di inclusione all'interno del mondo universitario	B. Monitoraggio e valutazione	COSTO TOTALE Area 2
(a)	DG4128_A1 Progettazione dell'intervento sino al 5% del totale della voce A "spese di personale"							
(b)	DG4128_A.3 Docenze							
(c)	DG4128_A.4 Docenze di supporto e codocenze							
(d)	DG4128_A.5 Tutoraggio (Tutoraggio specialistico e tutoraggio aziendale)							
(e)	DG4128_A.6 Orientamento							
(f)	DG4128_A.7 Altre tipologie di personale (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)							
(g)	DG4128_A.9 Direzione e controllo interno (monitoraggio, valutazione, ecc.) per un importo massimo di € 10.000,00 complessivo per entrambe le aree di svantaggio							
(h)	Totale Voce A costi personale diretto [(a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)]							

Aviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

TIPOLOGIA DEI COSTI		A.1 Presa in carico e orientamento	A.2 Attività formativa	A.3 Tirocini	A.3 Tirocini periodo all'estero	A.4 Percorso di inclusione all'interno del mondo universitario	B. Monitoraggio e valutazione	COSTO TOTALE Area 2
(h)	DG4128_B.1 "Indennità di frequenza"			N.A	N.A			
(i)	DG4128_B.2 "Indennità di tirocinio"	N.A	N.A		N.A	N.A	N.A	
(j)	DG4128_D.3 "UCS - indennità di tirocinio per i periodi di tirocinio all'estero"	N.A	N.A	N.A		N.A	N.A	
(k)	DG4128_D.3a "UCS - indennità per il costo dei viaggi per il trasferimento in altro stato membro"	N.A	N.A	N.A		N.A	N.A	
(l)	DG4128_D.5 "Costi indiretti con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi del personale ammissibili voce A (h)"]							
(n)	TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)]							

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

AREA DI DISAGIO E VULNERABILITA'	IMPORTO
COSTO AREA 1	
COSTO AREA 2	
TOTALE	

Risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	C.F.	Sesso	Titolo di studio	Descrizione Qualifica	Esperienza
						N. anni

*Allegare i CV delle risorse

Data	Timbro e firma del legale rappresentante ²

² Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Gruppo a: programma dettagliato del viaggio di istruzione

1. Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso);
2. Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso;
3. Tipologia di Soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso;
4. Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
5. Assenza del formulario;
6. Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
7. Presentazione di proposte progettuali in numero maggiore rispetto alle prescrizioni dell'Avviso.

Gruppo b: documentazioni

8. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A_A01_A02a_A02b_A03);
9. Assenza o illeggibilità o errata compilazione dell'Atto unilaterale di impegno (All. B);
10. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della Tabella riepilogativa dei costi ammissibili (All. D);
11. Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni;
12. Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i;
13. Documentazioni e/o dichiarazioni senza data;
14. Assenza dei CV dei tutor e risorse umane.

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' TECNICA

I progetti saranno esclusi, inoltre, per i seguenti motivi:

15. Progetto già presentato da altro Soggetto;
16. Punteggio minimo non raggiunto.

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027

CCI 2021IT05SFPR006

Priorità 3 "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

ALLEGATO F: FORMAT DI ADESIONE ALLA RETE DI SUPPORTO

(da ripetere per ogni ente aderente al progetto)



ALLEGATO F: Dichiarazione di Adesione alla rete di supporto al progetto

(replicare la dichiarazione per ciascuna soggetto aderente)

Il sottoscritto

Nato/a a

Il

Residente in

Via

CAP

C.F.

In qualità di Legale rappresentante dell'ente/istituzione/sindacato/associazione di categoria, ecc:

Denominazione dell'ente/ecc.

P.Iva

C.F.

Viste le finalità e gli obiettivi del progetto “ _____ ”,
presentato a valere sull'Avviso Pubblico “ _____ ”

PRESO ATTO

dei contenuti e degli obiettivi del progetto
promosso da _____

DICHIARA

- di aderire alla rete di supporto al progetto “ _____ ” per le
seguenti motivazioni:

Data

Timbro e firma del Legale rappresentante¹

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

CCI 2021IT05SFPR006

Priorità 3 "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

ALLEGATO G

**Adozione di Tabelle standard di costi unitari
ai sensi dell'art. 53, par 1 lett.) e par. 3 lett.d) Regolamento UE 2021/1060**

Nota esplicativa sulle modalità di calcolo unità di costo standard per attività di tirocinio all'estero

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

La presente nota, che accompagna l'“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio”, fornisce gli elementi metodologici di adozione di UCS (Unità di Costo Standard) da applicare all'attività “Periodo di tirocinio all'estero” nell'ambito dell'Azione A.3 Tirocini di inclusione socio-lavorativa prevista dall'Avviso.

Occorre, in primo luogo, considerare che gli interventi di tirocinio all'estero non trovano regolamentazione nell'ambito del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 in cui vengono definite alcune UCS applicabili al FSE+. Ciò posto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in cui si prevede che i costi unitari possono essere stabiliti conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni, il calcolo dell'unità di costo standard per attività di tirocinio all'estero nell'ambito dell' “Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio” è avvenuto secondo la seguente metodologia:

A) Indennità di tirocinio per periodo all'estero

Si ritiene congruo per i destinatari che svolgono un'attività di tirocinio all'estero applicare le indennità previste dal punto 3.5 *Indennità per tirocini in mobilità transnazionale* di cui al Regolamento UE) 2019/2170 della Commissione secondo la seguente tabella di costi standard espresse in euro:

Paese	Mesi	
	1	2
Austria	1617	2312
Belgio	1501	2183
Bulgaria	990	1413
Cipro	1342	1854
Cechia	1365	1876
Germania	1477	1477
Danimarca	1973	2840
Estonia	1504	2226
Spagna	1552	2199
Finlandia	1806	2587
Francia	1771	2533
Ungheria	1255	1790
Grecia	1402	2000
Irlanda	1788	2559
Islanda	1614	2312
Liechtenstein	1978	2817
Lituania	1145	1639
Lussemburgo	1501	2148
Lettonia	1204	1721
Malta	1315	1883
Paesi Bassi	1597	2350
Norvegia	2129	3035
Polonia	1232	1758
Portogallo	1371	1959
Romania	1056	1507
Svezia	1771	2533
Slovenia	1363	1945
Slovacchia	1293	1850

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

Paese	Mesi	
	1	2
Turchia	1194	1706
Svizzera	1879	2579
Croazia	1157	1589

B) Indennità per il trasferimento in un altro Stato membro (tirocinio)

Per i costi del viaggio si ritiene congruo per i destinatari applicare (una tantum per ciascun destinatario) le indennità previste dal punto 3.7 *Indennità per il trasferimento in un altro Stato membro (tirocinio)*, di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione, secondo la seguente tabella di costi standard espresse in euro:

Paese	Importo (EUR)
Austria	1025
Belgio	970
Bulgaria	635
Croazia	675
Cipro	835
Cechia	750
Danimarca	1270
Estonia	750
Finlandia	1090
Francia	1045
Germania	940
Grecia	910
Ungheria	655
Islanda	945
Irlanda	1015
Lettonia	675
Lituania	675
Lussemburgo	970
Malta	825
Paesi Bassi	950
Norvegia	1270
Polonia	655
Portogallo	825
Romania	635
Slovacchia	740
Slovenia	825
Svezia	1090

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Una volta definiti i valori per le singole componenti standard relative alla fase di tirocinio all'estero, per la definizione del costo standard si dovrà procedere attraverso:

- il prodotto tra i parametri di Costo individuati ed il numero di mesi relativi alla fase di apprendimento oggetto del piano individuale con conseguimento dell'obiettivo formativo da parte del partecipante;
- la somma dell'ammontare ottenuto con l'eventuale costo di viaggio standard.

Aviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

L'esito dei calcoli suindicati determina l'ammontare del contributo erogabile, al netto di eventuali spese da rendicontare a costi reali.

Le operazioni devono essere completamente realizzate secondo le previsioni dell'avviso pubblico e devono garantire i livelli minimi di partecipazione indicati dall'avviso medesimo.

Pertanto, salvo specifiche disposizioni contenute nell'avviso di riferimento, l'applicazione integrale dei parametri di Costo Standard indicati nelle tabelle allegate deriva:

- a) dalla effettiva realizzazione, da parte del partecipante, dell'intero percorso relativo alla fase di tirocinio all'estero;
- b) dalla effettiva partecipazione del partecipante ad almeno al 70% delle giornate complessivamente previste per il percorso di tirocinio all'estero.

Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti saranno oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte dell'Autorità di Gestione, e delle altre Autorità preposte a svolgere le attività di controllo secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Il contributo relativo alle indennità di tirocinio e di viaggio dei destinatari è determinato sulla base dei costi standard predeterminati e legati alla reale esecuzione dell'attività. Pertanto, a dimostrazione dello svolgimento della stessa attività, il partecipante sarà tenuto a presentare una dichiarazione nell'apposita modulistica predisposta a cui verrà allegata:

- registri, firmati dal soggetto ospitante e controfirmati dal partner straniero che attestino la frequenza di almeno il 70% delle giornate previste della attività di tirocinio;
- una relazione finale sulle attività svolte, sugli obiettivi formativi raggiunti e sul periodo di permanenza, presentata dal partecipante.

La mancata completa realizzazione dell'operazione secondo le previsioni dell'avviso, comporterà, di norma, l'inammissibilità in toto dell'operazione e la decadenza dal contributo.

Considerato che i pagamenti saranno effettuati sulla base della effettiva realizzazione dell'attività di apprendimento, ciascun partecipante sarà tenuto a conservare e mettere a disposizione delle competenti Autorità regionali la documentazione prevista dal dispositivo di attuazione (Avviso regionale) anche in vista delle verifiche e degli audit che saranno realizzate in maniera sistematica, in itinere ed ex post.



REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione,
Ricerca, Merito**

**Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità 3 "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico: "H" ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio

ALLEGATO H: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Reg. (UE) 2016/679

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per le finalità istituzionali connesse alla gestione di tutti gli adempimenti inerenti all'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio. Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Priorità "Inclusione sociale" Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

Designato allo svolgimento di specifici compiti e funzioni connessi trattamento di dati personali, individuati dall'art. 474 ter del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale R.R. 1/2002 s.m.i, è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del Referente del progetto: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Dati personali e Curriculum Vitae delle risorse umane impiegati nella realizzazione dell'intervento (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, titolo di studio, altri dati contenuti nel documento di identità etc.) - v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati personali dei destinatari: Area 1 -Disabilità psichica, fisica e sensoriale (Persone con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale); Area 2 - Soggetti svantaggiati e vulnerabili (Altri soggetti svantaggiati) - v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati finanziari: (es. pagamenti, coordinate bancarie, numero conto corrente, IBAN, etc.)

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si darà informazione ai destinatari di essere tenuti a conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona", ed in particolare il certificato relativo alla sua iscrizione al collocamento speciale istituito ai sensi della Legge 68/99 e s.m.i., recante l'indicazione della percentuale di disabilità riconosciuta. Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dei destinatari, manifestato in calce all' informativa che sarà loro fornita dai soggetti attuatori.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi all'erogazione della formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Nel dettaglio, i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno trattati per le seguenti finalità specifiche.

- a) Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.
- b) Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).
- c) Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso.
- d) Riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti all'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati.
- e) Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000.
- f) Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e la Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Ultimate le attività istruttorie previste dall'Avviso sarà pubblicato la graduatoria dei punteggi ottenuti dai progetti presentati dagli Enti beneficiari dei contributi, nelle modalità previste in osservanza delle disposizioni normative applicabili.

Non saranno pubblicati dati personali afferenti i rappresentanti legali e/o i referenti di progetto degli Enti beneficiari che hanno ottenuto il contributo.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso finanziato dal PR FSE+ Lazio 2021/2027.

Il periodo di conservazione, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

DESTINATARI

I dati personali dell'Interessato saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento e potranno essere comunicati qualora fosse necessario sia ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva, sia ai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali, anche sensibili, risulti necessaria alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Potranno essere altresì comunicati in caso di reclamo agli interessati dal reclamo stesso. I dati sensibili non vengono in alcun caso diffusi (intendendosi con tale termine il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi i casi in cui vi è l'obbligo di pubblicazione).

LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, può esercitare rivolgendosi al Titolare:

- Diritto di accesso (Art. 15 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto di rettifica (Art. 16 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto alla cancellazione (Art. 17 del Reg. UE n. 679/2016),
- Diritto di limitazione di trattamento (Art. 18 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto alla portabilità dei dati (Art. 20 del Reg. UE n. 679/2016)
- Diritto di opposizione (Art. 21 del Reg. UE n. 679/2016);

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma all'attenzione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it

MODIFICHE.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.



Allegato I

SCHEMA G

(art. 474, c. 2)

NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

TRA

La Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, nella persona dell'Avv. Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

E

La *<indicare ragione e denominazione sociale della Società>*, di seguito, per brevità, anche Società, con sede inin persona del legale rappresentante pro tempore Dott.;

PREMESSO CHE

la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o "Regione Lazio"), in qualità di Titolare del trattamento:

- svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei servizi istituzionalmente affidati; è consapevole di essere tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

VISTO l'articolo 474, comma 2, del r.r. 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni, il quale prevede che il titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplina i trattamenti affidati al responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "RGPD") e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche "DPO"); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di un sub-responsabile, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del RGPD;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che detto Regolamento è divenuto efficace in data 25 maggio 2018, con conseguente abrogazione delle parti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 non compatibili con il predetto Regolamento;



VISTO il decreto legislativo 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e successive modificazioni;

CONSIDERATO che le attività, erogate in esecuzione dell’**“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio” Rif. DE G..... del **/**/****)**” tra Regione Lazio e **<indicare ragione e denominazione sociale della Società>**, implicano da parte di quest’ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta Regionale Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO che l’articolo 4, n. 2) del RGPD definisce “trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l’adattamento o la modifica, l’estrazione, la consultazione, l’uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l’interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

PRESO ATTO che l’articolo 4, n. 7) del RGPD definisce “Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell’Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell’Unione o degli Stati membri;

PRESO ATTO che l’art. 4, n. 8) del RGPD definisce “Responsabile del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Provvedimento richiede che si proceda alla designazione individuale degli Amministratori di Sistema (System Administrator), degli Amministratori di Base Dati (Database Administrator), degli Amministratori di Rete (Network Administrator) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell’esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche “AdS”);

VISTO il provvedimento dell’AgID (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità “Misure minime AgID”), il quale ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

RITENUTO che, ai sensi dell’articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale del Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Quanto sopra premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

<indicare ragione e denominazione sociale della Società>, in qualità di **RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** in virtù del presente atto di designazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative di cui agli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD, con riguardo alle operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto, dichiara di essere edotta di tutti gli obblighi che incombono sul Responsabile del trattamento e si impegna a rispettarne e consentirne ogni prerogativa, obbligo, onere e diritto che discende da tale posizione giuridica, attenendosi alle disposizioni operative contenute nel presente atto.

Articolo 2

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti disposizioni operative:

- I trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare:
 - i trattamenti sono svolti per le finalità istituzionali connesse alla gestione di tutti gli adempimenti inerenti all'Avviso pubblico "**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio**", finanziato dal PR FSE+2021-2027;
 - i dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto: dati personali "comuni"; categorie particolari di dati personali (articolo 9 del RGPD); dati finanziari.

Nello specifico:

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del Referente del progetto: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati personali e Curriculum Vitae delle risorse umane impiegati nella realizzazione dell'intervento (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, titolo di studio, altri dati contenuti nel documento di identità etc.) - v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati personali dei destinatari: Area 1 -Disabilità psichica, fisica e sensoriale (Persone con disabilità fisica, intellettuale, psichica e sensoriale); Area 2 - Soggetti svantaggiati e vulnerabili (Altri soggetti svantaggiati) - v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati finanziari: (es. pagamenti, coordinate bancarie, numero conto corrente, IBAN, etc.)

- le categorie di interessati sono



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

- rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente; del mandatario/capofila dell'ATS; del/dei mandante/i dell'ATS;
 - risorse umane interne;
 - destinatari (partecipanti all'iniziativa).
- La Società è autorizzata a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dai contratti in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD.
 - La Società si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività.
 - La Società dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad essa attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, la Società dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta Regionale del Lazio.
 - La Società – per quanto di propria competenza – è tenuta, in forza di normativa cogente e del Contratto a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità e qualità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nella presente nomina e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare.
 - La Società ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di Sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, di:
 - designare come Amministratore di Sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato (ai sensi dello stesso provvedimento) ai dati personali del cui trattamento la Regione Lazio è titolare;
 - conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della vostra Società quali Amministratori di Sistema (in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta Regionale Lazio è titolare)
 - porre in essere le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso.
 - La Società si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso.
 - La Società dovrà attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. La Società garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza.
 - La Società si attiverà per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta Regionale del Lazio come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle



risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, la Società terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

La Società assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative, e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee, qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, la Società dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

La Società è tenuta a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.

In aggiunta la Società, ove applicabile, dovrà adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti.

- La Società dovrà predisporre e tenere a disposizione del Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal RGPD, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal Titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato.
- La Società adotterà le politiche interne e attuerà, ai sensi dell'art. 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure;



adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse.

- La Società, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto in esso previsto, è tenuta a tenere un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD.
- La Società è tenuta ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *personal data breach*) il Titolare ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta Regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica da effettuarsi tramite PEC da inviare all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.legalmail.it, deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità, la Società supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili.
- La Società, su eventuale richiesta del Titolare, è tenuta inoltre ad assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'articolo 36 del RGPD.
- La Società, qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, è tenuta a:
 - darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio, allegando copia della richiesta;
 - valutare con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio la legittimità delle richieste;
 - coordinarsi con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime.
- Laddove fosse espressamente autorizzata dalla Regione Lazio la sub-fornitura / il sub-appalto, la Società è tenuta a procedere alla designazione di detti sub-fornitori / sub-appaltatori, preventivamente autorizzati dalla Regione stessa, quali Responsabili del trattamento, imponendogli, mediante contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nella presente nomina, prevedendo, in particolare, garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD. Qualora l'altro Responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, la Società conserverà nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 4 del RGPD.
- La Società garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
 - fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - consente l'esecuzione di controlli;



- compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.
- La Società si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.
- La Società non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.
- La Società è tenuta a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove la società stessa lo abbia designato conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Giunta Regionale del Lazio.
- Per "persone autorizzate al trattamento" ai sensi dell'art 4, punto 10 secondo quanto previsto dal Regolamento si intendono le persone fisiche che, sotto la diretta autorità del Responsabile, sono autorizzate ad effettuare le operazioni di trattamento dati personali riconducibili alla titolarità della Regione Lazio.
- La Società è tenuta ad autorizzare tali soggetti, ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti agli stessi consentiti e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento.
- Le "persone autorizzate al trattamento" sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite. In particolare, la Società garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.
- La Società è tenuta, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle proprie istruzioni.

Articolo 3

(laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema)

In conformità a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante del 27/11/2008 e successive modificazioni ed alle citate Misure minime AgID relativamente alle utenze Amministrative, laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema, la Società, in qualità di Responsabile del trattamento, si impegna a:

- individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
- assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;



- utilizzo di utenze amministrative anonime, quali “root” di Unix o “Administrator” di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
- disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
- associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
 - cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging).
 - le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
- assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
- assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
- mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;
- adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la Società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
- impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
- comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
 - il nome e cognome;
 - la user id assegnata agli Amministratori;
 - il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
 - i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
- eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
- nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in



riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;

- durante l'esecuzione dei Contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la Società. si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

La presente nomina avrà efficacia fino al termine del suindicato contratto in essere tra Regione Lazio e la Società.

All'atto della cessazione dei contratti in essere con la Regione Lazio, la Società, sulla base delle determinazioni della Regione Lazio, restituirà i dati personali oggetto del trattamento oppure provvederà alla loro integrale distruzione, salvo che i diritti dell'Unione e degli Stati membri ne prevedano la conservazione. In entrambi i casi rilascerà un'attestazione scritta di non aver trattenuto alcuna copia dei dati.

La validità del presente atto si intende altresì estesa ad ulteriori, eventuali, proroghe contrattuali.

Per il Titolare del Trattamento

Sottoscrivendo il presente atto, *<indicare ragione e denominazione sociale della Società>*:

- conferma di conoscere gli obblighi assunti in relazione alle disposizioni del RGPD e di possedere i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità idonei a garantire il rispetto di quanto disposto dal medesimo regolamento e sue eventuali modifiche ed integrazioni;
- conferma di aver compreso integralmente le istruzioni qui impartite e si dichiara competente e disponibile alla piena esecuzione di quanto affidato;
- accetta la nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali e si impegna ad attenersi rigorosamente a quanto ivi stabilito, nonché alle eventuali successive modifiche ed integrazioni disposte dal Titolare, anche in ottemperanza alle modifiche normative in materia.

Per il Responsabile del Trattamento

Legale Rappresentante



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

ANAGRAFICA	L'anagrafica va compilata in ogni sua parte
ANAGRAFICA - PERIODO DI RIFERIMENTO	E' il periodo a cui si riferiscono le risposte del questionario. I campi "dal" "al" vanno valorizzati con le rispettive date nel formato gg/mm/aaaa.
QUESTIONARIO- COLONNE SI - NO - N/A	Tutte le domande del questionario prevedono una risposta attraverso la valorizzazione dei campi "SI", "NO" o "N/A" con una "X" nella colonna di interesse.
QUESTIONARIO - UTILIZZO DELLA COLONNA N/A	Il campo N/A deve essere valorizzato esclusivamente in caso di fattispecie non applicabile.
QUESTIONARIO- SEZIONE L - RICORSO AD ALTRO RESPONSABILE (di seguito SUB-RESPONSABILE)	La sezione deve essere compilata unicamente qualora il Responsabile ricorra ad uno o più altri responsabili (sub-responsabili). Deve essere ripetuta con riferimento ad ogni altro responsabile nominato.
ACRONIMI	
RPD o DPO	Responsabile Protezione Dati o Data Protection Officer
RGPD	REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI Reg. UE 2016/679
ADS	Amministratore di sistema

VERSIONE 1.0

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

**QUESTIONARIO PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO (UE)
2016/679 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI” SULLE
ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL
TRATTAMENTO**

PERIODO DI RIFERIMENTO	
DAL	GG/MM/AAAA
AL	GG/MM/AAAA

NOME E COGNOME O RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE SOCIALE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
CODICE FISCALE/PARTITA IVA
NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI DESIGNAZIONE
NOME E COGNOME E DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)



A	ASPETTI GENERALI	SI	NO	N/A
A1	Il Responsabile effettua le operazioni di trattamento attenendosi alle disposizioni operative del Titolare?			
A2	Il Responsabile, su indicazione del Titolare, sta effettuando o ha effettuato trattamenti su dati personali diversi rispetto a quelli normalmente eseguiti nell'ambito della designazione?			
A3	In caso di risposta affermativa alla domanda A2, il Responsabile ha provveduto, all'insorgere dell'esigenza, ad informare preventivamente il Titolare del trattamento e il RPD della Regione Lazio?			
A4	Il Responsabile, di propria iniziativa e/o per proprie finalità, sta effettuando o ha effettuato trattamenti su dati personali diversi rispetto a quelli normalmente eseguiti nell'ambito della designazione?			
B	REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO	SI	NO	N/A
B1	Il Responsabile ha predisposto il registro delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare, in forma scritta, anche in formato elettronico, da esibire in caso di verifiche e/o ispezioni del Titolare o dell'Autorità?			
B2	Il Registro contiene le seguenti informazioni:			
B2.1	il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, del titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento e, ove nominato, del RPD			
B2.2	le categorie/attività dei trattamenti effettuati			
B2.3	i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni al di fuori dello Spazio Economico Europeo, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del RGPD, la documentazione delle garanzie adeguate;			
B2.4	ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.			
B3	Il Registro viene regolarmente aggiornato?			
C	RPD DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO	SI	NO	N/A
C1	Il Responsabile ha designato un proprio RPD?			
C2	In caso di risposta affermativa:			

C2.1	Il RPD è stato designato con atto formale?				
C2.3	I dati ed i punti di contatto del RPD sono stati comunicati al Titolare?				
D	SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	SI	NO	N/A	
D1	Il Responsabile si avvale di soggetti autorizzati al trattamento dati all'interno della propria struttura?				
D2	In caso di risposta affermativa alla domanda D1: sono stati autorizzati con atto formale?				
D2.1	sono stati adeguatamente istruiti sul tema della protezione dei dati personali?				
D2.2	sono previste attività formative con aggiornamenti periodici in tema di protezione di dati personali?				
D2.3	le istruzioni operative impartite ai soggetti autorizzati sono idonee a garantire il rispetto delle finalità per cui i dati sono stati raccolti e trattati?				
D2.4	i soggetti autorizzati al trattamento sono vincolati ad un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza?				
D2.5	Alcune attività vengono svolte in modalità di "lavoro agile"?				
D3	Il "lavoro agile" è disciplinato da regolamenti e/o procedure interne?				
E	AMMINISTRATORI DI SISTEMA	SI	NO	N/A	
E1	Sono stati individuati i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (<i>System Administrator</i>), Amministratori di Base Dati (<i>Database Administrator</i>), Amministratori di Rete (<i>Network Administrator</i>) e/o Amministratori di <i>Software</i> complessi?				
E2	In caso di risposta affermativa alla domanda E1:				
E2.1	Sono stati sottoscritti appositi atti di designazione individuale?				
E2.2	Sono state impartite adeguate istruzioni ai designati secondo i ruoli assegnati?				
E2.3	Il Responsabile ha adottato misure di controllo e di vigilanza sul loro operato?				
E2.4	Tiene costantemente aggiornato l'elenco degli ADS con l'indicazione delle relative utenze?				
E2.5	Le nomine degli Amministratori sono aggiornate ad ogni modifica della normativa vigente?				
E3	È stata assegnata ai suddetti soggetti una <i>user id</i> agevolmente riconducibile all'identità degli Amministratori?				
E4	In caso di risposta affermativa alla domanda E3 sono rispettate le seguenti regole?				
E4.1	divieto di assegnazione di <i>user id</i> generiche e già attribuite anche in tempi diversi;				
E4.2	utilizzo di utenze amministrative anonime, quali " <i>root</i> " di <i>Unix</i> o " <i>Administrator</i> " di <i>Windows</i> , solo per situazioni di emergenza;				
E4.3	le credenziali utilizzate assicurano sempre l'immutabilità delle operazioni a chi ne fa uso;				

E4.4	disattivazione delle <i>user id</i> attribuite agli Amministratori che, per qualunque motivo, non necessitano più di accedere ai dati.			
E5	Le <i>password</i> associate alle <i>user id</i> assegnate agli Amministratori prevedono il rispetto delle seguenti regole?			
E5.1	<i>password</i> con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;			
E5.2	cambio <i>password</i> alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (<i>password again</i>);			
E5.3	le <i>password</i> devono differire dalle ultime 5 utilizzate (<i>password history</i>);			
E5.4	le <i>password</i> sono conservate in modo da garantire disponibilità e riservatezza;			
E5.5	registrazione di tutte le immissioni errate di <i>password</i> ;			
E6	Gli <i>account</i> degli Amministratori sono bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di <i>login</i> , ove tecnicamente possibile?			
E7	L'archiviazione di <i>password</i> o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga è protetta da sistemi di cifratura?			
E8	È assicurata la completa distinzione, in capo al medesimo utente, tra utenze privilegiate (amministratore) e non privilegiate, alle quali devono corrispondere credenziali diverse?			
E9	I profili di accesso per le utenze di ADS rispettano il principio del <i>need-to-know</i> , ovvero che non siano attribuiti diritti oltre a quelli realmente necessari per eseguire le attività di lavoro?			
E10	I sistemi sono dotati di strumenti automatici tipo <i>alert</i> che si attivano ad esempio quando viene aggiunta una utenza amministrativa e/o quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa già attiva?			
E11	Sono stati adottati sistemi di registrazione degli accessi logici (<i>log</i>) degli Amministratori ai sistemi?			
E12	La conservazione dei registri degli accessi logici è garantita per un periodo non inferiore a 6 mesi?			
E13	In caso di utilizzo di sistemi messi a disposizione dalla Regione, è stato comunicato agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei <i>log</i> ?			
E14	Sono state adottate idonee misure finalizzate ad obbligare l'Amministratore ad accedere ai sistemi con una utenza normale e solo successivamente eseguire i singoli comandi come ADS?			
E15	Sono state comunicati al momento della sottoscrizione dell'atto di designazione e con cadenza almeno annuale o ogni qualvolta se ne verifichi la necessità alla Regione Lazio gli estremi identificativi dei soggetti nominati Amministratori di Sistema?			
E16	Sono state eseguite, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli ADS?			

E17	Sono state adottate idonee misure per consentire di mettere a disposizione del Titolare e del RPD della Regione Lazio le informazioni relative ai <i>log</i> delle operazioni per un periodo di 6 mesi, qualora necessario?				
F	MISURE DI SICUREZZA	SI	NO	N/A	
F1	Il Responsabile ha definito i ruoli e le responsabilità relativi al trattamento dei dati personali?				
F2	I soggetti di cui al alla domanda F1 agiscono secondo procedure interne definite per la gestione degli adempimenti sulla protezione dei dati personali?				
F3	Il Responsabile ha messo in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio?				
F4	In caso di risposta affermativa alla domanda F3 se del caso, le misure adottate comprendono:				
F4.1	La pseudonimizzazione e/o la cifratura dei dati personali?				
F4.2	Misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento?				
F4.3	Misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico?				
F4.4	Procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento?				
F5	Il Responsabile ha predisposto misure tecniche che consentano l'accesso ai dati personali unicamente ai soggetti autorizzati?				
F6	Il Responsabile ha adottato almeno le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017?				
F7	Il Responsabile ha predisposto idonea documentazione tecnica relativa alle misure di sicurezza in atto?				
F8	In caso di risposta affermativa alla domanda F7:				
F.8.1	la documentazione tecnica tiene traccia delle eventuali modifiche delle misure di sicurezza in atto?				
F.8.2	la documentazione è disponibile e producibile a richiesta del Titolare?				
F9	Il Responsabile ha adottato un approccio alla sicurezza dei dati basato sul rischio?				
F10	Il Responsabile è dotato di impianto antintrusione?				
F11	Il Responsabile è dotato di procedure di controllo per l'accesso dei visitatori?				
F12	Il Responsabile è sottoposto alla vigilanza di un'ente specifico? (ad es. AgID, ACN, Banca d'Italia, Federazioni di categoria, associazioni ecc)?				

F13	Gli operatori autorizzati possono accedere ai dati trattati con strumenti informatici soltanto dopo almeno uno o due processi di autenticazione (ad esempio il primo accesso al sistema operativo e il secondo accesso all'applicativo specifico)?			
F14	Gli operatori autorizzati utilizzano credenziali di accesso individuali?			
F15	Gli operatori autorizzati utilizzano dispositivi personali (PC portatili, tablet, smartphone, etc) per il trattamento dei dati?			
F16	L'accesso ai collegamenti VPN avviene dopo l'autenticazione a due fattori di cui uno è OTP?			
F17	Il Responsabile, nel caso sia permesso ai soggetti incaricati l'utilizzo di risorse informatiche (es. PC, Tablet, smartphone) di proprietà di terzi, si è dotato di una procedura interna?			
F18	I sistemi informativi sono gestiti in proprio?			
F19	In caso di risposta affermativa alla domanda F18 il Responsabile:			
F19.1	ha installato sui dispositivi un sistema antivirus e <i>antimalware</i> aggiornato?			
F19.2	conserva i dati in <i>tenant</i> diversi e separati per ciascun Titolare che li ha rispettivamente forniti?			
F19.3	provvede ad aggiornare costantemente il Sistema Operativo installato sugli elaboratori elettronici?			
F19.4	dispone di una mappatura del proprio sistema informatico (hardware, software, dati, procedure)?			
F19.5	dispone di un Piano di Continuità Operativa?			
F19.6	effettua con cadenza temporale programmata test sul Piano di Continuità Operativa?			
F19.7	dispone di un Piano di <i>Disaster Recovery</i> ?			
F19.8	effettua con cadenza temporale programmata <i>penetration test</i> sul sistema di elaborazione dei dati?			
F19.9	è dotato di un impianto di videosorveglianza negli spazi dove sono collocati dispositivi di elaborazione e conservazione dei dati?			
F19.10	è dotato di impianto antintrusione?			
F19.11	è dotato di procedure per l'accesso controllato dei visitatori?			
F19.12	è dotato di sistemi di valutazione interni delle misure di sicurezza?			
F19.13	sottopone i sistemi a valutazione esterna (certificazione)?			
F19.14	ha adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati memorizzati?			
F19.15	ha adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati in transito?			
F19.16	è dotato di un SOC?			
F19.17	è dotato di un sistema SIEM?			

F19.18	procede alla regolare formazione degli operatori sui temi dell'utilizzo sicuro del Sistema?			
F19.19	ha protetto le connessioni ad Internet con sistemi di <i>firewall</i> , <i>intrusion detection system</i> ecc.?			
F19.20	non ha in uso dispositivi (PC o Server) dotati di sistemi operativi obsoleti (ad esempio per ragioni tecniche o di compatibilità con sistemi <i>legacy</i>)?			
F19.21	nell'ambito di test di sviluppo del software, usa dati anonimizzati?			
F19.22	utilizza ambienti di sviluppo software, test, collaudo e di produzione fisicamente e logicamente separati?			
F20	I sistemi del Responsabile sono gestiti da terzi?			
F21	In caso di risposta affermativa alla domanda F20 il Responsabile si è assicurato che il soggetto terzo:			
F21.1	abbia installato sui dispositivi un sistema antivirus e antimalware aggiornato?			
F21.2	conservi i dati in tenant diversi e separati per ciascun Titolare che li ha rispettivamente forniti?			
F21.3	provveda ad aggiornare costantemente il Sistema Operativo installato sugli elaboratori elettronici?			
F21.4	disponga di una mappatura del proprio sistema informatico (hardware, software, dati, procedure)?			
F21.5	disponga di un Piano di Continuità Operativa?			
F21.6	effettui con cadenza temporale programmata test sul Piano di Continuità Operativa?			
F21.7	disponga di un Piano di Disaster Recovery?			
F21.8	effettui con cadenza temporale programmata penetration test sul sistema di elaborazione dei dati?			
F21.9	sia dotato di un impianto di videosorveglianza negli spazi dove sono collocati dispositivi di elaborazione e conservazione dei dati?			
F21.10	sia dotato di impianto antintrusione?			
F21.11	sia dotato di procedure per l'accesso controllato dei visitatori?			
F21.12	sia dotato di sistemi di valutazione interni delle misure di sicurezza?			
F21.13	sottoponga i sistemi a valutazione esterna (certificazione)?			
F21.14	abbia adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati memorizzati?			
F21.15	abbia adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati in transito?			
F21.16	sia dotato di un SOC?			
F21.17	sia dotato di un sistema SIEM?			
F21.18	proceda alla regolare formazione degli operatori sui temi dell'utilizzo sicuro del Sistema?			
F21.19	protegga le connessioni ad Internet con sistemi di <i>firewall</i> , <i>intrusion detection system</i> ecc.?			

F21.20	non abbia in uso dispositivi (PC o Server) dotati di sistemi operativi obsoleti (ad esempio per ragioni tecniche o di compatibilità con sistemi legacy)?				
F21.21	nell'ambito di test di sviluppo del software, usi dati anonimizzati?				
F21.22	utilizzi ambienti di sviluppo software, test, collaudo e di produzione fisicamente e logicamente separati?				
G	PROCEDURE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	SI	NO		N/A
G1	Esiste una procedura per la gestione e l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale?				
G2	In caso di risposta affermativa alla domanda G1:				
G2.1	è conforme a standard internazionali?				
G2.2	prevede regole per la gestione delle credenziali di accesso ai database?				
G2.3	prevede regole per la gestione delle password e per l'accesso alle applicazioni?				
G2.4	prevede regole per la gestione degli accessi ad Internet?				
G2.5	prevede regole per la gestione degli accessi a <i>social media</i> (es: <i>Facebook, You Tube, Twitter</i> ecc)?				
G2.6	prevede regole per la gestione e l'utilizzo della posta elettronica?				
G2.7	prevede regole per la gestione dei diritti di accesso ai dati?				
G2.8	prevede regole per la gestione degli incidenti informatici?				
G2.9	prevede regole per l'assistenza agli utenti?				
G2.10	prevede regole per la protezione antivirus?				
G2.11	prevede regole per la gestione dei dispositivi mobili utilizzati per il trattamento dei dati (PC portatili, smartphone, tablet, chiavi USB, dischi esterni di memorizzazione dei dati)?				
G2.12	prevede regole per autorizzare i dipendenti a trasferire, archiviare o trattare dati personali al di fuori dei locali dell'organizzazione?				
G2.13	prevede regole per il salvataggi di backup dei dati?				
G2.14	prevede regole per la gestione delle stampe protette?				
G2.15	prevede regole per la custodia e gestione degli archivi cartacei?				
H	DATA BREACH	SI	NO		N/A
H1	Il Responsabile ha adottato una propria procedura per la gestione delle violazioni di dati personali (<i>data breach</i>)?				

H2	Il Responsabile ha predisposto misure organizzative idonee a garantire la tempestiva informazione al Titolare ed al RPD della Regione Lazio, (entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento), di ogni violazione di dati personali (<i>data breach</i>)?			
H3	Il Responsabile ha adottato misure organizzative idonee a garantire che l'informazione sulla violazione dei dati personali (<i>data breach</i>), sia corredata da tutta la documentazione utile per permettere al Titolare la tempestiva valutazione sulla necessità di notifica di violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o di comunicazione agli interessati, entro i termini stabiliti dal RGPD?			
H4	Il Responsabile, nell'ultimo anno, è stato esente da attacchi informatici con violazione di dati personali?			
H5	Il Responsabile ha notificato nell'ultimo anno violazioni di dati personali al Garante?			
I	VALUTAZIONE D'IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI	SI	NO	N/A
I1	Il Responsabile ha adottato misure tecniche ed organizzative idonee a garantire adeguata assistenza al Titolare nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD, qualora lo stesso ne faccia richiesta?			
L	RICORSO AD ALTRO RESPONSABILE (di seguito SUB-RESPONSABILE)	SI	NO	N/A
L1	Il Responsabile ha fatto ricorso ad altro/i responsabile/i (sub-responsabili) per gestire attività di trattamento?			
L2	In caso di risposta affermativa alla domanda L1:			
L2.1	il Responsabile è stato preventivamente autorizzato, con autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del Trattamento?			
L2.2	il Responsabile ha informato il Titolare del trattamento di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta di altri sub-responsabili o la sostituzione sub-responsabili già nominati?			
L2.3	la nomina del sub-responsabile è avvenuta mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri contenente gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto (o in altro atto giuridico) tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento?			
L2.4	nel contratto (o altro atto giuridico) di nomina è stato previsto che il sub-responsabile fornisca sufficienti garanzie per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD?			
L2.5	il Responsabile si è assicurato che il sub-responsabile nominato detenga un registro con le medesime caratteristiche formali ed i medesimi contenuti sopra indicati relativamente ai trattamenti di competenza?			
L2.6	nel contratto/altro atto giuridico sono state fornite adeguate istruzioni al sub-responsabile?			

L3	Il Responsabile effettua periodiche verifiche sull'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate dal sub responsabile?				
M	CANCELLAZIONE E/O RESTITUZIONE DEI DATI PERSONALI TRATTATI	SI	NO	N/A	
M1	Il Responsabile ha adottato misure tecniche ed organizzative idonee a garantire la cancellazione o la restituzione di tutti i dati personali nei termini stabiliti per la prestazione dei servizi o, comunque, a richiesta del Titolare?				
M2	Il Responsabile è dotato di una procedura operativa per la dismissione dei supporti dei dati?				
M3	Il Responsabile è dotato di dispositivi per la distruzione dei documenti cartacei?				
N	TRASFERIMENTO DI DATI PERSONALI VERSO UN PAESE TERZO O UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	SI	NO	N/A	
N1	Il Responsabile, per le attività che svolge per conto del Titolare, effettua trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni al di fuori dello Spazio Economico Europeo?				
N2	In caso di risposta affermativa alla domanda N1:				
N2.1	ha preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare?				
N2.2	ha adottato idonee misure per il rispetto del Capo V (artt. 44 - 50) del RGPD?				
O	CODICI DI CONDOTTA E CERTIFICAZIONI	SI	NO	N/A	
O1	Il Responsabile ha aderito a un codice di condotta ai sensi dell'art. 40 del RGPD?				
O2	Il Responsabile è certificato ISO 9001?				
O3	Il Responsabile è certificato ISO 27001?				
O4	Il Responsabile è in possesso di altra certificazione rilasciata da organismi di certificazione di cui all'articolo 43 del RGPD o dall'autorità di controllo, come previsto dall'art. 42 del RGPD?				
P	ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI	SI	NO	N/A	
P1	Il Responsabile ha adottato procedure atte a consentire l'esercizio dei diritti degli interessati?				
P2	In caso di risposta affermativa alla domanda P1 sono previste procedure per:				
P2.1	la limitazione del trattamento?				
P2.2	la portabilità dei dati?				
P2.3	la cancellazione dei dati su richiesta dell'interessato?				
P2.4	la cancellazione dei dati al termine del periodo previsto?				
P2.5	l'estrazione dei dati su richiesta dell'interessato?				

All_ J questionario di valutazione del Responsabile

P2.6	la rettifica dei dati?				
P2.7	la gestione dell'opposizione al trattamento?				
P3	Il Responsabile del Trattamento ha adottato misure tecniche ed organizzative idonee ad assistere il Titolare nel dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD?				
P4	Il Responsabile ha ricevuto istanze degli interessati in esercizio ai diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD?				
P5	In caso di risposta affermativa alla domanda P4:				
P5.1	ne ha dato tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al RPD della Regione Lazio, allegando copia della richiesta?				
P5.2	si è coordinato con il Titolare e con il RPD della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste?				

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio****ALL. K**

Si descrivono, di seguito, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli utenti che accedono e usufruiscono dell'avviso pubblico: "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio".

Sono rispettati i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

**INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679 ("RGPD").**

La presente informativa è resa ai sensi dell'articolo 13 del RGPD

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI	
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI	
	Finalità e Base Giuridica	
Finalità	Base giuridica	
Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.	Disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e la Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006.	
Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).	Ultimate le attività istruttorie previste dall'Avviso saranno pubblicate le graduatorie dei progetti presentati dai beneficiari dei contributi, nelle	

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio**

	Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso.	modalità previste in osservanza delle disposizioni normative applicabili. "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio"
	Riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti all'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati.	
	Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000.	
	Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici	

	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio" finanziato dal PR FSE+ Lazio 2021/2027 ed alla definizione della chiusura del PR FSE 2021-2027 che sarà comunicata dalla Commissione Europea.
	DESTINATARI I dati trattati verranno comunicati al soggetto proponente aggiudicatario del finanziamento nella persona del responsabile del trattamento nominato ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, nonché agli ulteriori responsabili e sub-responsabili eventualmente nominati. I dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente in adempimento di eventuali obblighi di legge e non verranno in alcun modo diffusi.
	LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI È possibile esercitare i diritti previsti dalla legislazione vigente: - diritto di accesso ai dati personali che La riguardano, (art. 15 RGPD); - diritto di rettifica dei Suoi dati personali, (art. 16 RGPD); - diritto alla cancellazione dei Suoi dati personali (art. 17 RGPD); - diritto di limitazione di trattamento dei Suoi dati personali (art. 18 RGPD); - diritto di opposizione al trattamento dei Suoi dati personali (art. 21 RGPD), qualora.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio**

	Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere rivolte: - via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma. - via telefono allo: 06/51681 - via PEC scrivendo a protocollo@regione.lazio.legalmail.it o a urp@regione.lazio.legalmail.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it</p>

Icane realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA REGIONE LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE